



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

1^ "L. DA VINCI" - MUSSOMELI

CLIC81800D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 1^ "L. DA VINCI" - MUSSOMELI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8435** del **09/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 30*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 89** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 119** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 144** Attività previste in relazione al PNSD
- 147** Valutazione degli apprendimenti
- 165** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 175** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 176** Aspetti generali
- 177** Modello organizzativo
- 179** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 181** Reti e Convenzioni attivate
- 184** Piano di formazione del personale docente
- 186** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Il contesto socio-economico degli studenti è eterogeneo, per lo più proveniente da famiglie con genitori occupati nel settore impiegatizio pubblico (Comune, Ospedale, ASP, Scuola, uffici pubblici, ecc.), e privato (esercizi commerciali, imprese edilizie ed artigianali), o imprenditori di piccole aziende dedite all'agricoltura, all'artigianato, all'edilizia ed al commercio. Si tratta per lo più di un'economia povera, prevalentemente a carattere familiare. Molte famiglie soffrono il grave problema della disoccupazione, soprattutto quella giovanile, a livelli, ormai, insostenibili. Non sono particolarmente significative e numerose le presenze degli studenti provenienti da famiglie immigrate, nomadi o particolarmente svantaggiate.

#### Vincoli

Dall'analisi dei territori di Mussomeli e di Campofranco e della comunità scolastica si riconfermano i bisogni formativi, da rapportare naturalmente alle diverse fasce d'età degli alunni del nostro istituto: bisogno d'identità, autonomia e sicurezza, di appartenenza, di sentirsi parte attiva e integrante di un gruppo, di una comunità; bisogno di cooperazione, di esplorazione, di ricerca, di sperimentazione. Emerge, inoltre, una forte richiesta di un adeguato sapere e saper fare da far trasformare in un utile e prezioso patrimonio di competenze, spendibile non solo per il progetto di vita di ciascuno dei nostri alunni ma anche e soprattutto in favore di un progetto di comunità e di un suo futuro sviluppo sia sul piano economico ed occupazionale che sociale e culturale.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

I comuni di Mussomeli e di Campofranco e i loro territori circostanti godono di uno straordinario ambiente naturale e paesaggistico, quasi incontaminato. Sono ricchi di beni culturali, archeologici ed artistici poco valorizzati e fruiti.

#### Vincoli



I territori su cui insistono i Plessi dell'Istituto "Leonardo da Vinci" sono piuttosto poveri sul piano economico, con enormi carenze strutturali ed infrastrutturali che risentono sia dell'arretratezza socio-economica e culturale comune a tutte le zone del sud Italia nonché delle gravissime recenti difficoltà finanziarie nazionali ed internazionali.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

Soddisfacenti tutti gli edifici sedi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado di entrambi i Comuni.

Sono presenti in tutte le classi le LIM e a molti alunni e docenti sono stati dati in comodato d'uso gratuito i tablet, acquistati con fondi europei.

### Vincoli

Alcune LIM risultano obsolete. Per il funzionamento amministrativo e didattico vi sono fondi regionali sempre più ridotti. La Scuola, negli anni passati, ha attinto ai fondi europei FSE e FESR. Si aspetta per il prossimo triennio l'emanazione dei nuovi bandi europei.

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Mussomeli e Campofranco, situati all'interno della Sicilia, non godono di una felice posizione geografica in quanto decentrati rispetto alle grandi vie di comunicazione; tuttavia hanno un passato storico-culturale di notevole importanza, rappresentato da beni artistici di prim'ordine come il Castello Manfredonico, le numerose chiese, i palazzi signorili e il centro storico, poco valorizzati e fruiti.

Il territorio evidenzia un'economia povera, prevalentemente basata sul settore agricolo, artigianale e commerciale, che vede la presenza di alcune piccolo-medie aziende agricole, artigianali, edilizie e commerciali a carattere per lo più familiare. L'attività impiegatizia nei servizi pubblici è il settore occupazionale predominante con alcune centinaia di addetti tra impiegati del Comune, Ospedale, ASP, Scuola, uffici pubblici, ecc., e con alcune decine di addetti nel settore privato (tra esercizi commerciali, imprese edilizie ed artigianali). Il fenomeno della disoccupazione, soprattutto quella giovanile, è di notevoli dimensioni e minaccia la stessa sopravvivenza della comunità. Si assiste, infatti, a fenomeni di nuova emigrazione, soprattutto giovanile, nonché a segnali di disgregazione sociale, di svantaggio culturale e sociale.

Dall'analisi dei territori di Mussomeli e di Campofranco e della comunità scolastica si riconfermano i bisogni formativi, da rapportare naturalmente alle diverse fasce d'età degli



alunni del nostro istituto: bisogno d'identità, autonomia e sicurezza, di appartenenza, di sentirsi parte attiva e integrante di un gruppo, di una comunità; bisogno di cooperazione, di esplorazione, di ricerca, di sperimentazione. Emerge, inoltre, una forte richiesta di un adeguato sapere e saper fare da far trasformare in un utile e prezioso patrimonio di competenze, spendibile non solo per il progetto di vita di ciascuno dei nostri alunni ma anche e soprattutto in favore di un progetto di comunità e di un suo futuro sviluppo sia sul piano economico ed occupazionale che sociale e culturale.

### Bisogni Formativi del Territorio

L'offerta formativa del nostro Istituto nasce dalla lettura e dalla conseguente elaborazione dei dati ottenuti attraverso:

- L'analisi del contesto socio-economico di provenienza degli studenti
- Le osservazioni sistematiche degli alunni da parte dei docenti;
- I risultati dei questionari somministrati nell'ambito del processo di autovalutazione d'Istituto;
- L'analisi dei risultati a distanza.

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni risulta abbastanza eterogeneo ma, in alcuni casi, offre stimoli culturali piuttosto modesti, per cui la scuola svolge un ruolo educativo e sociale di fondamentale importanza.

Le aspettative di alunni e genitori sono riconducibili ad un tipo di scuola che sia:

- formativa, che vada cioè oltre la semplice trasmissione di conoscenze favorendo la maturazione e lo sviluppo integrale della personalità di ciascun alunno;
- orientativa, che consenta agli alunni una consapevole riflessione sulle proprie attitudini e capacità per operare adeguate scelte future;
- adeguata alle esigenze di una società culturalmente e tecnologicamente avanzata;
- innovativa nei metodi e nell'organizzazione dei percorsi didattici;
- efficiente nella proposta di attività differenziate ed articolate in relazione alle attitudini e agli interessi degli alunni;
- accogliente, sicura, dotata di sussidi, attrezzature e locali adeguati allo svolgimento di attività diverse;
- aperta al dialogo con i genitori e alla collaborazione con le altre agenzie educative operanti nel territorio;
- attenta sia alle problematiche presenti nel territorio che alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale.



Emerge una forte richiesta di un adeguato sapere e saper fare da far trasformare in un utile e prezioso patrimonio di competenze, spendibile non solo per il progetto di

vita di ciascuno, ma anche e soprattutto in favore di un progetto di comunità e di un suo futuro sviluppo sia sul piano economico ed occupazionale che sociale e culturale.

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

Il contesto socio-economico degli studenti è eterogeneo, per lo più proveniente da famiglie con genitori occupati nel settore impiegatizio pubblico (Comune, Ospedale, ASP, Scuola, uffici pubblici, ecc.), e privato (esercizi commerciali, imprese edilizie ed artigianali), o imprenditori di piccole aziende dedite all'agricoltura, all'artigianato, all'edilizia ed al commercio. Non sono particolarmente significative e numerose le presenze degli studenti provenienti da famiglie immigrate, nomadi o particolarmente svantaggiate. Dall'analisi del territorio e della comunità scolastica si riconfermano i bisogni formativi, da rapportare naturalmente alle diverse fasce d'età degli alunni del nostro istituto: bisogno d'identità, autonomia e sicurezza, di appartenenza, di sentirsi parte attiva e integrante di un gruppo, di una comunità, bisogno di cooperazione, di esplorazione, di ricerca, di sperimentazione: la nostra scuola viene percepita dalle famiglie come il principale e più importante punto di riferimento formativo e di aggregazione sociale per i propri figli.

#### Vincoli:

Le condizioni economiche della maggioranza delle famiglie sono modeste, molte di loro inoltre soffrono il grave problema della disoccupazione, soprattutto quella giovanile, a livelli, ormai, insostenibili. Emerge, inoltre, una forte richiesta di un adeguato sapere e saper fare da far trasformare in un utile e prezioso patrimonio di competenze, spendibile non solo per il progetto di vita di ciascuno dei nostri alunni ma anche e soprattutto in favore di un progetto di comunità e di un suo futuro sviluppo sia sul piano economico ed occupazionale che sociale e culturale.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

Il comune ed il suo territorio circostante gode di uno straordinario ambiente naturale e paesaggistico, quasi incontaminato. È ricco di beni culturali, archeologici ed artistici poco valorizzati e fruiti. Gli enti locali contribuiscono nei termini minimi stabiliti dalle normative vigenti relativamente agli alunni con disabilità, al pagamento delle utenze della scuola. Le aspettative di alunni e genitori sono riconducibili ad un tipo di scuola che sia: formativa, che vada cioè oltre la semplice trasmissione di conoscenze favorendo la maturazione e lo sviluppo integrale della personalità di





ciascun alunno; orientativa, che consenta agli alunni una consapevole riflessione sulle proprie attitudini e capacità per operare adeguate scelte future; adeguata alle esigenze di una società culturalmente e tecnologicamente avanzata; innovativa nei metodi e nell'organizzazione dei percorsi didattici; efficiente nella proposta di attività differenziate ed articolate in relazione alle attitudini e agli interessi degli alunni; accogliente, sicura, dotata di sussidi, attrezzature e locali adeguati allo svolgimento di attività diverse; aperta al dialogo con i genitori e alla collaborazione con le altre agenzie educative operanti nel territorio; attenta sia alle problematiche presenti nel territorio che alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale.

Vincoli:

Il territorio su cui insiste la scuola è piuttosto povero sul piano economico, con enormi carenze strutturali ed infrastrutturali che risentono sia dell'arretratezza socio-economica e culturale comune a tutte le zone del sud Italia nonché delle gravissime recenti difficoltà finanziarie nazionali ed internazionali. Non vi sono particolari e significativi contributi del comune, né sul piano organizzativo né su quello economico. Emerge una forte richiesta di un adeguato sapere e saper fare da far trasformare in un utile e prezioso patrimonio di competenze, spendibile non solo per il progetto di vita di ciascuno, ma anche e soprattutto in favore di un progetto di comunità e di un suo futuro sviluppo sia sul piano economico ed occupazionale che sociale e culturale. Emerge una forte richiesta di un adeguato sapere e saper fare da far trasformare in un utile e prezioso patrimonio di competenze, spendibile non solo per il progetto di vita di ciascuno, ma anche e soprattutto in favore di un progetto di comunità e di un suo futuro sviluppo sia sul piano economico ed occupazionale che sociale e culturale.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Soddisfacenti tutti e due gli edifici sedi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado di Mussomeli. Ogni aula scolastica è dotata di LIM e PC e nuovi monitor digitali interattivi con connessione ad internet. Laboratori sono tutti funzionali e funzionanti così come la palestra e il campo di tennis esterno. La scuola ha attivato un nuovo e ricco laboratorio scientifico e sta provvedendo all'attivazione di un laboratorio STEM e dei vari Laboratori previsti con i fondi del piano 4.0 del PNRR.

Vincoli:

Per quanto riguarda i plessi ubicati nel Comune di Campofranco si evidenziano notevoli criticità, l'edificio consegnato ad inizio anno per ospitare le classi di primaria non è più disponibile, per cui si rileva la criticità forte per l'ubicazione della scuola primaria, ad oggi "ospitata" e "suddivisa" su tre edifici: negli edifici ad uso della scuola dell'infanzia, in quelli ad uso della scuola secondaria di primo grado e in un edificio di privati dato in uso al comune. Allo stato odierno dunque, tranne la



scuola dell'infanzia che sembra avere trovata definitiva ubicazione, la scuola secondaria e la scuola primaria sono sistemate in edifici adattati ad ambienti scolastici, si è in attesa di consegna di locali scolastici.

---

Risorse professionali

Opportunità:

Il 40% del personale ha un'età media superiore ai 50 anni, ma in situazione di stabilità oltre il 70%. Il 10% del personale è fornito di certificazioni informatiche e linguistiche. Un buon 80% possiede soddisfacenti competenze informatiche ed è in grado di utilizzare i tablet. Tutti i docenti hanno seguito corsi di formazione e aggiornamento sul digitale e digitale avanzato, i docenti di sostegno sono tutti con titolo specifico e con competenze personali specifiche. Inoltre per gli alunni DVA con art. 3 comma 3 è presente il personale ASACOM, assicurato annualmente dai Comuni.

Vincoli:

I vincoli sono dovuti al fatto che spesso nel corso degli anni non si riesce ad assicurare la continuità didattica per la mobilità dei docenti. Manca la figura stabile dello psicologo, la scuola, utilizza gli appositi fondi per il supporto psicologico agli alunni, ma non riesce a garantirlo per l'intero anno scolastico.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### 1^ "L. DA VINCI" - MUSSOMELI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CLIC81800D
Indirizzo	VIA CONCETTO MARCHESI,11 MUSSOMELI 93014 MUSSOMELI
Telefono	0934951239
Email	CLIC81800D@istruzione.it
Pec	clic81800d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.primomussomeli.edu.it

### Plessi

---

#### VIA MADONNA DI FATIMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA81801A
Indirizzo	VIA MADONNA DI FATIMA, SNC MUSSOMELI 93014 MUSSOMELI

#### VIA SANTA CROCE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA81803C
Indirizzo	VIA SANTA CROCE, 85 CAMPOFRANCO 93010



CAMPOFRANCO

### VIA MADONNA DI FATIMA MUSSOMELI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE81801G
Indirizzo	VIA MADONNA DI FATIMA, SNC MUSSOMELI 93014 MUSSOMELI
Numero Classi	16
Totale Alunni	232

### DON BOSCO - CAMPOFRANCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE81803N
Indirizzo	VIA SANTA CROCE, 85 CAMPOFRANCO 93010 CAMPOFRANCO
Numero Classi	6
Totale Alunni	78

### S.M. "L.DA VINCI"- I MUSSOMELI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CLMM81801E
Indirizzo	VIA C.MARCHESI,11 MUSSOMELI 93014 MUSSOMELI
Numero Classi	8
Totale Alunni	154

### S.M.L. PIRANDELLO - CAMPOFRANCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CLMM81804N



Indirizzo	VIA PIAVE, 95 CAMPOFRANCO 93010 CAMPOFRANCO
Numero Classi	3
Totale Alunni	59

## Approfondimento

---

Fino all' a.s. 2018/19 i Plessi ricadenti nel comune di Campofranco appartenevano all'Istituto Comprensivo Milena - Campofranco, in reggenza da tre anni. I plessi di Mussomeli facevano parte dell'Istituto "Leonardo da Vinci" da lunga tradizione. Dall'a.s. 2019/2020, a seguito della soppressione dell'Istituto Milena - Campofranco, i plessi del comune di Campofranco sono stati accorpati all'Istituto "L. da Vinci".

### Allegati:

AttodiindirizzoPTOF2225signed.pdf



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	45
	Disegno	2
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Aule</b>	Concerti	1
	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2



## Risorse professionali

Docenti	107
Personale ATA	22



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### MISSION E VISION DELL'ISTITUTO

Nel PTOF si fissano le "coordinate pedagogiche" della mission di scuola, che ne definiscono i connotati determinanti di "identità" e valorizzano "continuità educativa", "verticalità curricolare", costruzione di un "ambiente professionale cooperativo" e di uno "spazio pedagogico", in cui trovano risposta i bisogni formativi degli alunni.

L'occuparsi della formazione dei ragazzi dai tre ai quattordici anni implica la continuità e la verticalizzazione della progettualità educativa e didattica e comporta una maggiore responsabilizzazione del dirigente scolastico e dei docenti nei confronti degli alunni e delle loro famiglie. La presenza di un allievo per molti anni nella stessa istituzione scolastica determina infatti lo sviluppo di rapporti educativi più profondi e la condivisione di responsabilità da parte di tutti gli attori dell'azione educativa.

### MISSION

La Mission è "lo scopo" della scuola, interpretato nel proprio contesto di appartenenza. Risponde alle domande "perché esisto" e "quali sono le scelte strategiche" della scuola in rapporto all'ambiente in cui opera. Indica: • l'identità e finalità istituzionali della scuola • il mandato e gli obiettivi strategici della scuola Esplicita attraverso le indicazioni del PTOF la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata nell'ambito dell'autonomia scolastica.

E' coerente con gli obiettivi generali del curricolo nazionale e riflette le esigenze del contesto locale sulla base di rapporti con gli Enti Locali, realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche.

Pone al proprio centro il successo formativo dell'alunno, la didattica e il curricolo.

La costruzione di un progetto formativo e didattico coordinato ed unitario, che favorisca la





realizzazione della continuità educativa, richiede la configurazione di un ambiente professionale connotato da condizioni di vero dialogo e di continua comunicazione. Essendo la scuola un ecosistema funzionante grazie a molteplici e complesse relazioni, occorre infatti tenere in grande considerazione le caratteristiche del contesto in cui si opera e stabilire fattive interazioni con le famiglie e le altre agenzie educative presenti nel territorio.

Si tratta quindi di disegnare uno "spazio pedagogico" all'interno del quale i bisogni formativi degli alunni possano trovare risposte adeguate. Lo spazio pedagogico traccia la dimensione del fare, dell'appartenere e dell'interagire, ed è pertanto il prodotto di una serie di fattori che riguardano non solo le caratteristiche e le risorse strutturali, ma anche e soprattutto le scelte funzionali ed organizzative, nonché il livello di partecipazione e di responsabilità di tutti i membri della comunità .

La scuola è il luogo nel quale bambini e ragazzi maturano il senso dell'appartenenza e la propria identità sociale e civile, ed è quindi importante riuscire a creare un contesto in cui gli scopi possano essere condivisi e la cooperazione davvero praticata.

Progettare uno spazio pedagogico significa dunque attivare meccanismi partecipativi permanenti attraverso una proposta formativa che implichi la continua sperimentazione di comportamenti consapevoli e di modalità di collaborazione con l'altro e con il territorio. Pertanto, se da un lato per stimolare l'interesse e la partecipazione occorre realizzare percorsi operativi sempre diversi attraverso una progettazione permanente, dall'altro è necessario edificare assi formativi stabili e condivisi su cui basare gli interventi educativi e didattici fondamentali.

Il seguente piano triennale dell'offerta formativa vuole realizzare:

**una scuola formativa** in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti, dell'interdisciplinarietà e delle esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri Studenti;

**una scuola costruttivista** in cui i ragazzi apprendano attraverso processi di costruzione del sapere e non per ricezione passiva di informazione, una scuola che sappia anche riconoscere e valorizzare le eccellenze;

**una scuola dell'interazione** in cui si instaurino rapporti di collaborazione tra studenti, operatori scolastici, famiglie, Enti e Associazioni operanti sul territorio;



**una scuola inclusiva** che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio, progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita;

**una scuola accogliente** in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali;

**una scuola flessibile** negli orari, nelle tipologie organizzative degli studenti e delle loro famiglie, una scuola responsabilizzante che sviluppi la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno;

**una scuola della cittadinanza** come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone, senso di responsabilità;

**una scuola come servizio alle persone** che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire, interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità;

**una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione** capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa del servizio. La professionalità docente, rispettosa dei processi evolutivi dell'individuo nella sua diversità, facilita l'acquisizione di competenze (cognitive, socio-affettive e socio-relazionali), attraverso attività didattiche, anche laboratoriali e multimediali, in un clima stimolante e motivante.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa si pone come documento che: 1. esplicita alle famiglie le scelte educative e organizzative della scuola; 2. codifica i momenti di ascolto, di scambio, di proposta, necessari per operare scelte condivise.

Al Consiglio di Istituto spetta il compito di tracciare "gli indirizzi generali per le attività della scuola" (di cui segnala l'esigenza) e le "scelte generali di gestione e di amministrazione" (dal Regolamento dell'Autonomia, Art. 3). L' approvazione del PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti, legittima una progettazione, affidata ai tecnici della scuola, coerente con i bisogni e con le linee di azione individuate.

## VISION

La "vision", condivisa a livello collegiale, rappresenta la direzione verso cui ci si intende muovere, la proiezione relativa a ciò che le scuole dovrebbero essere in futuro. La scuola e le persone che in essa vi operano (Dirigente scolastico, personale docente e non docente) intendono



coinvolgere gli alunni, i genitori, gli enti esterni, nell'attuazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, comprensione della realtà, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Una scuola che:

- promuova il successo scolastico di tutte le alunne e gli alunni, nel rispetto delle diversità degli stili di apprendimento e del potenziale esperienziale di ciascuno;
- sappia costruire un ambiente sereno e positivo, fondato sulla convivenza e sul rispetto reciproco fra le persone che la frequentano;
- sappia integrare le diversità nell'ottica di una crescita umana e cognitiva, promuovendo esperienze in cui il mutuo soccorso, la reciprocità, la solidarietà siano valori tradotti in coerenti pratiche comportamentali;
- elabori iniziative a favore delle alunne e degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita";
- realizzi moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere;
- sia aperta al territorio ed educi a leggerlo, in modo critico, non solo attraverso l'analisi dei suoi aspetti geo-morfologici, storici, antropologici, naturalistici, artistici ..., ma anche nella sua dimensione interattiva e dinamica sul piano sociale, economico e di relazione;
- sappia creare un ambiente di lavoro in cui il personale scolastico possa continuamente migliorare la propria professionalità; - diventi luogo di vita per docenti e studenti.
- valorizzi le potenzialità e gli stili di apprendimento di ognuno nonché la comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento e di scelta.

**Priorità e traguardi**

### **RISULTATI SCOLASTICI**

#### **Priorità**

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi tra i due ordini di scuola



### Traguardi

Rimuovere il gap esistente tra i risultati scolastici conseguiti in uscita alla primaria e quelli conseguiti in ingresso alla secondaria I grado.

### Priorità

Ridurre la percentuale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado con la votazione minima

### Traguardi

Ridurre la percentuale degli studenti in uscita con il 6 dalla scuola secondaria di I grado

### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

### Priorità

Approccio consapevole alle prove INVALSI CBT in Italiano Matematica e Inglese con conseguente miglioramento degli esiti

### Traguardi

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano Matematica e Inglese conseguente agli esiti generali in tali discipline.

### Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare competenze digitali Declinare nel curriculum un percorso strutturale relativo alle competenze digitali

### Traguardi

Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive.

### Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche

### Traguardi

Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

### RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo

### Traguardi

Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno

### Priorità

Contribuire al successo formativo nel passaggio al secondo ciclo di istruzione

### Traguardi



Allineare al dato medio nazionale la % di alunni che seguono il consiglio orientativo della scuola

•

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

**L'elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:**

### **SCELTE STRATEGICHE**

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
  - Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
  - Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
  - Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
  - Realizzazione di una scuola aperta
  - Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.
- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza  
Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della



metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

**5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali**

6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014





11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

15 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

16 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

17 ) definizione di un sistema di orientamento

15 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti  
16 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali  
17 ) definizione di un sistema di orientamento  
16 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali  
16 ) definizione di un sistema di orientamento

## STRATEGIE METODOLOGICHE

La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni



agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati organizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento utilizzare criteri di valutazione organici e sistematici delle attività curriculari.

Si coinvolgeranno inoltre tutte le agenzie educative, in particolare tutti gli istituti del 1 e 2 ciclo del territorio, e del comune per realizzare un osservatorio permanente per il monitoraggio della dispersione scolastica per studiare e realizzare immediatamente gli specifici percorsi educativi di prevenzione e recupero.

Quanto elencato e descritto sopra rappresenta un insieme di obiettivi di processo altamente complessi ed ambiziosi su cui si dovrà investire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Si tratta di obiettivi operativi da raggiungere solo in minima parte in un anno scolastico. Il grosso dei risultati si potrà ottenere nell'arco di almeno un triennio. Si dovrà, per certi versi, predisporre un PTOF territoriale o di comunità locale con il coinvolgimento di tutte le agenzie educative, in particolare di tutti gli istituti del 1 e 2 ciclo del territorio, e del comune e/o dei comuni vicini. E' una grande sfida che può essere determinante per la crescita scolastica ma soprattutto culturale dell'intera comunità. Il coordinamento tra le agenzie educative ed i vari interventi come ad esempio "l'osservatorio permanente" per il monitoraggio della dispersione scolastica per studiare e realizzare immediatamente gli specifici percorsi educativi di prevenzione e recupero sono essenziali. Determinante, però, risulta il lavoro educativo da fare all'interno della nostra istituzione scolastica a partire dalle prime classi della scuola primaria, anzi dalle prime sezioni della scuola dell'infanzia.

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze già collaudata negli anni trascorsi.

Per gli alunni con insufficienze, soprattutto nell'ambito linguistico e matematico, si attiveranno, durante l'anno scolastico, con gli insegnanti educatori tutor, durante le ore disponibili settimanali, delle attività di recupero che contribuiranno a far superare alcune delle carenze di base. Anche per gli alunni disabili o con particolari problemi (BES), della scuola primaria e secondaria, saranno attivati dai docenti di sostegno, da quelli con ore settimanali a disposizione e dai docenti dell'organico di potenziamento dei percorsi didattici individualizzati adatti ai loro bisogni ed alle loro specifiche abilità e conoscenze.

#### AREE DI INNOVAZIONE

##### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto ha intrapreso un percorso di Didattica Digitale e interattiva che, attraverso





metodologie innovative quali: cooperative e collaborative learning, flippedclassroom, e l'uso di piattaforme educative come edmodo, google suite, ecc.. consente agli alunni una migliore fruizione dei percorsi di insegnamento, vicini ai loro stili di apprendimento.

#### PRATICHE DI VALUTAZIONE

La centralità della persona che apprende trova il suo pieno significato nella scuola come comunità educativa: l'I.C. Leonardo da Vinci è complessivamente un ambiente di apprendimento che favorisce la collaborazione con il territorio (famiglie, comitati genitori, enti locali, risorse sociali-culturali territoriali...). Inoltre l'I.C. è attento a una didattica inclusiva che integri le diversità mediante progetti specifici e attraverso la predisposizione di piani didattici personalizzati e valutazioni personalizzate.

La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione individuale e collegiale. Sono pertanto necessarie, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali:

responsabilità educativa

cura della documentazione e scelta dei relativi strumenti

Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assume pertanto una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento. La valutazione della formazione eLearning è una parte essenziale dell'insegnamento e dell'apprendimento nella nostra scuola. Gli insegnanti lavorano costantemente allo sviluppo di metodi di valutazione che possano essere un giusto metodo di valutazione della comprensione e della preparazione degli studenti.

Le valutazioni innovative si concentrano sull'approccio degli studenti all'eLearning per integrare i loro atteggiamenti. Quindi, durante la progettazione di valutazioni eLearning, gli insegnanti incorporano modi che possano meglio sfruttare la comprensione degli studenti. Questo può essere impegnativo poiché diversi studenti hanno modi diversi di assimilare e assorbire la conoscenza. Quindi le valutazioni devono essere autentiche e in grado di esplorare l'apprendimento da diverse angolazioni – come la comprensione, l'applicazione, la trasferibilità ecc.

Le valutazioni formative vengono personalizzate dai docenti in modo interessante – come l'uso di quiz di classe, attività online, attività sul campo per tenere traccia dell'apprendimento su base giornaliera. I progetti e altri lavori creativi sono utilizzati anche per tenere gli studenti impegnati, apprendere e capire cosa e come stanno imparando. Le mappe mentali e concettuali servono per avere una rapida valutazione della comprensione dei compiti assegnati. Questo aiuta anche il brainstorming per le assegnazioni ed il problem-solving.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

#### Traguardo

Nessuna valutazione minima per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare sensibilmente i risultati di italiano e matematica nelle prove Invalsi in formato CBT

#### Traguardo

Registrare risultati sia delle singole classi che della scuola con un valore pari o superiore al punteggio medio del resto di Italia

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente,



senso di responsabilità, uso corretto dei social.

## Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo a partire dal I primo anno di frequenza del II ciclo fino a conclusione del percorso scolastico

### Traguardo

Azzerare il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza nel biennio successivo.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: CRESCERE INSIEME**

---

Nell'attuale società della conoscenza in cui la mancanza di competenze adeguate da parte dei cittadini costituisce un significativo fattore di rischio di esclusione sociale, il sistema di istruzione si trova ad affrontare un compito molto impegnativo. La scuola deve, infatti, sapere affrontare bisogni evolutivi, deficit neuropsicologici, carenze comunicative affettivo-relazionali e culturali, in modo precoce e mirato, al fine di favorire le possibilità di sviluppo e apprendimento in tutti gli alunni. Ispirandosi alla normativa vigente, la nostra scuola mira a perseguire la "politica dell'inclusione" cercando di garantire "il successo scolastico" di tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione e in particolare anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia fino a poco tempo fa non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

##### **Traguardo**

Nessuna valutazione minima per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

---



## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

### **Traguardo**

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzare i piani di lavoro così da calibrare attività alle reali potenzialità degli allievi

---

Promuovere flessibilità organizzativa che permetta di lavorare a classi aperte con modalità didattiche diversificate

---

Attività prevista nel percorso: TUTTI PER UNO UNO PER TUTTI

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Prof.ssa Galione Giuseppa
Risultati attesi	Garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare riguardo a quelli che presentano bisogni educativi speciali; Ridurre il disagio affettivo-relazionale legato alle difficoltà, Rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento negli alunni

## ● **Percorso n° 2: NOI CITTADINI CONSAPEVOLI**

Promuovere tra i giovani di una cultura della responsabilità e della legalità, diffusione di un'educazione alle regole, al senso civico e di rispetto della diversità, affermazione di concetti come cittadinanza attiva, costruzione della responsabilità, conoscenza e integrazione a scuola, prevenzione dei comportamenti antisociali e devianti dei giovani. Dal RAV e dal confronto con gli enti esterni, emerge l'esigenza di promuovere tra i giovani una cultura della responsabilità e della legalità, diffusione di un'educazione alle regole e al senso civico con il coinvolgimento delle famiglie

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

#### **Traguardo**

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento





## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo a partire dal I primo anno di frequenza del II ciclo fino a conclusione del percorso scolastico

### Traguardo

Azzerare il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza nel biennio successivo.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare le esperienze di orientamento attraverso raccordi con il territorio e le scuole del secondo ciclo

---

Attività prevista nel percorso: Democraticamente

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Prof.ssa Lo Manto Graziella

Risultati attesi

ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPORTANZA DEL



RISPETTO DELLE REGOLE PER UNA SANA E CORRETTA CONVIVENZA CIVILE. SVILUPPARE LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E SOPRATTUTTO LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE PER CREARE UNA SCUOLA DELLA CITTADINANZA COME DISCIPLINA DELLA LIBERTA', RISPETTO DI TUTTE LE PERSONE, SENSO DI RESPONSABILITA'.

## ● **Percorso n° 3: FARE E...SAPERE**

---

predisporre un curricolo scolastico completo, dal primo all'ultimo anno e per ciascuna disciplina, basato sull'organizzazione dell'intera attività didattica curricolare per classi parallele.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempra un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino.

Alla luce dei risultati delle prove Invalsi, tenuto conto dell'andamento didattico e disciplinare dell'intero Istituto, si è evidenziata la necessità di mettere in atto un progetto di miglioramento dei livelli di competenza nei confronti degli alunni dei diversi ordini di scuola. L'obiettivo che ci poniamo come Istituto è quello di creare una scuola delle competenze, ossia una scuola che si interessi di dotare lo studente di risorse intellettuali, di strumenti in grado di rendere operativi i saperi appresi. Tale traguardo implica una didattica per competenze attuata in continuità, lungo l'intero percorso scolastico, attraverso tutte le discipline o le aree disciplinari le quali, ciascuna nella propria specificità, concorrono al processo formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita, sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessiva medio alta



## Traguardo

Nessuna valutazione minima per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

### Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Ambiente di apprendimento

Potenziare l'uso di spazi laboratoriali e incentivare le modalita' didattiche digitali con la creazione di nuovi ambienti di apprendimento

---

Diffusione e condivisione di didattica innovativa (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer)

---

Attività prevista nel percorso: I nuovi strumenti del sapere

---



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Prof. Alaimo Rosetta
Risultati attesi	Rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; lavorare sull'alfabetizzazione informatica e digitale; costruire rapporti tra creatività digitale e conoscenze acquisite. Stimolare l'apprendimento attraverso strumenti vicini al mondo dei ragazzi e suscitare l'interesse e la curiosità, strutturare un metodo di lavoro autonomo con una metodologia innovativa basata sull'uso delle TIC



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Riflettere sui diversi significati dell'innovazione e promuovere una didattica efficace per affrontare le nuove sfide culturali, sociali ed educative in un contesto sempre più globale e interconnesso.

Avvalersi di una didattica per una scuola innovativa sì, ma anche equa ed efficace per tutti: una scuola capace di fornire le basi e gli strumenti per tutti gli studenti per permettere loro di realizzare i loro progetti di vita e che sia in grado di rispettare le differenze di ciascuno e di valorizzare altresì i punti di forza.

Le proposte a supporto dell'innovazione didattica sono moltissime, e coinvolgono sia metodologie di apprendimento che vere e proprie attività da far svolgere alla classe.

Le metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva.

Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche.

Fanno parte di questo tipo:

- le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse
- le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici
- strategie didattiche incentrate sul gioco
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne
- didattiche laboratoriali e cooperative.

Tutte queste modalità innovative di insegnamento di cui ci occuperemo sono volte ad una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento dei ragazzi e delle ragazze e delle dinamiche di gruppo che si innescano in una classe.

Una maggior conoscenza di entrambi, assieme alla sperimentazione e le competenze da parte del corpo insegnante, può contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici.



## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto ha intrapreso un percorso di Didattica Digitale e interattiva che, attraverso metodologie innovative quali: cooperative e collaborative learning, flippedclassroom, e l'uso di piattaforme educative come edmodo, google suite, ecc.. consente agli alunni una migliore fruizione dei percorsi di insegnamento, vicini ai loro stili di apprendimento.

### ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La centralità della persona che apprende trova il suo pieno significato nella scuola come comunità educativa: l'I.C. Leonardo da Vinci è complessivamente un ambiente di apprendimento che favorisce la collaborazione con il territorio (famiglie, comitati genitori, enti locali, risorse sociali-culturali territoriali...). Inoltre l'I.C. è attento a una didattica inclusiva che integri le diversità mediante progetti specifici e attraverso la predisposizione di piani didattici personalizzati e valutazioni personalizzate.

La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione individuale e collegiale. Sono pertanto necessarie, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali:

responsabilità educativa

cura della documentazione e scelta dei relativi strumenti

Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assume pertanto una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento.

La valutazione della formazione eLearning è una parte essenziale dell'insegnamento e dell'apprendimento nella nostra scuola. Gli insegnanti lavorano costantemente allo sviluppo di metodi di valutazione che possano essere un giusto metodo di valutazione della comprensione



e della preparazione degli studenti.

Le valutazioni innovative si concentrano sull'approccio degli studenti all'eLearning per integrare i loro atteggiamenti. Quindi, durante la progettazione di valutazioni elearning, gli insegnanti incorporano modi che possano meglio sfruttare la comprensione degli studenti. Questo può essere impegnativo poiché diversi studenti hanno modi diversi di assimilare e assorbire la conoscenza. Quindi le valutazioni devono essere autentiche e in grado di esplorare l'apprendimento da diverse angolazioni – come la comprensione, l'applicazione, la trasferibilità ecc.

Le valutazioni formative vengono personalizzate dai docenti in modo interessante – come l'uso di quiz di classe, attività online, attività sul campo per tenere traccia dell'apprendimento su base giornaliera. I progetti e altri lavori creativi sono utilizzati anche per tenere gli studenti impegnati, apprendere e capire cosa e come stanno imparando. Le mappe mentali e concettuali servono per avere una rapida valutazione della comprensione dei compiti assegnati. Questo aiuta anche il brainstorming per le assegnazioni ed il problem-solving.

## ○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Il nostro Istituto a partire dal corrente anno scolastico, a seguito dell'accorpamento con la scuola di Campofranco, ha rivisto e unificato il curricolo d'Istituto, adattandolo ai bisogni formativi dell'utenza e integrandolo con il curricolo di cittadinanza, religione, informatica e strumento musicale.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola ha ottenuto i finanziamenti relativi alla Missione 1.4- Istruzione del PNRR. In attesa di poter presentare le progettazioni sulla Piattaforma Futura, il team digitale sta predisponendo una programmazione relativa agli interventi da sviluppare.





## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curriculum disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni".

Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

### COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA VERSO CUI CONCORRONO TUTTE LE DISCIPLINE

Competenza alfabetica funzionale	Competenza multilinguistica	Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologie e ingegneria	Competenza digitale
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Competenza imprenditoriale	Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali



## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

### SCELTE METODOLOGICO-DIDATTICHE

Ogni proposta di lavoro pone al centro l'alunno come soggetto di educazione e di apprendimento ed è adeguata alle caratteristiche psicologiche ed intellettuali proprie del momento evolutivo che sta attraversando. La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico competono al team, al Consiglio di classe e al singolo insegnante, sulla base delle indicazioni metodologiche raccomandate dalle Indicazioni Nazionali e esplicitate nel PTOF di Istituto. Certamente la didattica per competenze modifica profondamente il modo tradizionale di "fare scuola" e presuppone la necessità ineludibile di ispirare l'intervento educativo e didattico ai seguenti criteri:

- la collegialità: progettare, realizzare e verificare le varie attività nell'ambito degli organi collegiali;
- l'interdisciplinarietà: individuare degli obiettivi ed articolare i contenuti in modo organico fra le varie discipline/campi d'apprendimento, per favorire un approccio unitario al sapere;
- la motivazione: partire sempre da interessi concreti per suscitare domande, stimolare risposte e ricercare approfondimenti e chiarificazioni;
- la significatività: iscriverle le conoscenze nell'ambito degli interessi e delle esperienze personali del soggetto in fase di formazione, poiché diventano pregnanti e durevoli nel tempo al fine di promuovere competenze trasferibili e flessibili, adattabili a circostanze nuove;
- la gradualità: formulare proposte didattiche, articolandole e formulandole secondo un ordine progressivo di difficoltà;
- l'operatività: valorizzare le conoscenze, le abilità e il "saper fare" di ciascun alunno, favorire l'esplorazione e la scoperta, stimolare la partecipazione attiva e gli interventi proponendo molteplici situazioni di approfondimento (esperienze pratiche, cooperative learning, tutoring, conversazioni, discussioni, lavori di gruppo, attività di ricerca, scoperta, sperimentazione);
- la personalizzazione: programmare attività e percorsi formativi, tenendo conto dei bisogni, dei ritmi e degli stili di apprendimento e degli interessi personali degli alunni, per permettere a tutti di sviluppare al massimo le proprie potenzialità.

Il curriculum si articola nella scuola dell'infanzia attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino che lo introducono ai sistemi simbolico-culturali; nella scuola del primo ciclo invece esso si articola attraverso le discipline raggruppate in aree.

La nostra scuola opera incessantemente per potenziare il tempo scuola, soprattutto il tempo pieno nella scuola primaria e il tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado.

Il monte ore settimanale del curriculum di base è il seguente:



## QUADRO ORARIO

Il monte ore settimanale attuale del curricolo di base, sulla scorta dell'organico assegnato, è :

scuola	Monte ore
SEZIONER PRIMAVERA	30/35
INFANZIA	40
PRIMARIA	40 27
SECONDARIA	32

Sulla base del numero dei docenti che saranno assegnati con l'organico di potenziamento, è possibile incrementare il tempo scuola per alcuni gruppi di alunni e /o classi della scuola primaria e secondaria.

## ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

### DISTRIBUZIONE ATTIVITA' DIDATTICHE

**Classi a tempo normale: 27 ore** settimanali così suddivise

	Classi I	Classi II	Classi III- IV- V
Italiano	8	7	7
Lingua Inglese	1	2	3
Musica	1	1	1



Arte e Immagine	2	2	2
Educazione Fisica	1	1	1
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	6	6	5
Scienze Naturali	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Religione	2	2	2

### DISTRIBUZIONE ATTIVITA' DIDATTICHE

Classi a tempo pieno: 40 ore settimanali così suddivise

	Classe II	Classe III	Classe V
Italiano	7	7	7
Lingua Inglese	2	3	3
Musica	1	1	1
Arte e Immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Cittadinanza e Costituzione	1	1	1
Matematica	7	7	7
Scienze Naturali	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Religione	2	2	2
Laboratori	6	5	5
Mensa	4	4	4

#### Servizio di docenza

24 ore settimanali, di cui 22 di attività di insegnamento e 2 di programmazione. Le attività di insegnamento si articolano in 5 giorni settimanali, secondo il modello orario della settimana corta, in orario antimeridiano per le classi a tempo normale e pomeridiano per le classi a tempo pieno, secondo criteri di turnazione. L'attività di programmazione avviene



settimanalmente. Le ore vengono considerate di 0,55 minuti per cui il restante monte ore residuo per classe, viene destinato ad attività progettuali anche in ambienti di apprendimento diversificati e innovativi.

A partire dal corrente anno scolastico, le classi quinte usufruiscono dell'insegnamento di educazione fisica con un insegnante specialista per 2h settimanali.

### ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

<b>DISTRIBUZIONE ATTIVITA' DIDATTICHE</b>			
<b>32 ore settimanali così suddivise</b>			
	<b>Classi I</b>	<b>CLASSI II</b>	<b>CLASSI III</b>
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Cittadinanza	1	1	1
Geografia e laboratorio	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Francese	2	2	2
Inglese	3	3	3
Tecnologia	2	2	2
Educazione Artistica	2	2	2
Educazione Musicale	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Informatica	1	1	1
<b>Insegnamento Strumento Musicale 18 ore</b> Pianoforte, chitarra, clarinetto, tromba per il plesso di Mussomeli; oboe, pianoforte, chitarra e clarinetto per il plesso di Campofranco.			



A norma del Decreto Interministeriale n.176 del 01.07.2022 che innova la disciplina dei percorsi ad indirizzo musicale delle scuola secondarie di primo grado, gli organi collegiali hanno deliberato la conversione del percorso, da corso di strumento musicale in percorso ad indirizzo musicale per le classi seconde e terze di entrambi i plessi.

### **Servizio di docenza**

18 ore settimanali articolate in 5 giorni.

### **TRAGUARDI IN USCITA**

#### **Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;





- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo



autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed





interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA MADONNA DI FATIMA	CLAA81801A
VIA SANTA CROCE	CLAA81803C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA MADONNA DI FATIMA MUSSOMELI	CLEE81801G
DON BOSCO - CAMPOFRANCO	CLEE81803N

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M. "L.DA VINCI"- I MUSSOMELI	CLMM81801E
S.M.L. PIRANDELLO - CAMPOFRANCO	CLMM81804N



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati organizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento utilizzare criteri di valutazione organici e sistematici delle attività curricolari.

Si coinvolgeranno inoltre tutte le agenzie educative, in particolare tutti gli istituti del 1 e 2 ciclo del territorio, e del comune per realizzare un osservatorio permanente per il monitoraggio della dispersione scolastica per studiare e realizzare immediatamente gli specifici percorsi educativi di prevenzione e recupero.

Quanto elencato e descritto sopra rappresenta un insieme di obiettivi di processo altamente complessi ed ambiziosi su cui si dovrà investire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Si tratta di obiettivi operativi da raggiungere solo in minima parte in un anno scolastico. Il grosso dei risultati si potrà ottenere nell'arco di almeno un triennio. Si dovrà, per certi versi,



predisporre un PTOF territoriale o di comunità locale con il coinvolgimento di tutte le agenzie educative, in particolare di tutti gli istituti del 1 e 2 ciclo del territorio, e del comune e/o dei comuni vicini. E' una grande sfida che può essere determinante per la crescita scolastica ma soprattutto culturale dell'intera comunità. Il coordinamento tra le agenzie educative ed i vari interventi come ad esempio "l'osservatorio permanente" per il monitoraggio della dispersione scolastica per studiare e realizzare immediatamente gli specifici percorsi educativi di prevenzione e recupero sono essenziali. Determinante, però, risulta il lavoro educativo da fare all'interno della nostra istituzione scolastica a partire dalle prime classi della scuola primaria, anzi dalle prime sezioni della scuola dell'infanzia.

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze già collaudata negli anni trascorsi.

Per gli alunni con insufficienze, soprattutto nell'ambito linguistico e matematico, si attiveranno, durante l'anno scolastico, con gli insegnanti educatori tutor, durante le ore disponibili settimanali, delle attività di recupero che contribuiranno a far superare alcune delle carenze di base. Anche per gli alunni disabili o con particolari problemi (BES), della scuola primaria e secondaria, saranno attivati dai docenti di sostegno, da quelli con ore settimanali a disposizione e dai docenti dell'organico di potenziamento dei percorsi didattici individualizzati adatti ai loro bisogni ed alle loro specifiche abilità e conoscenze.



## Insegnamenti e quadri orario

### 1^ "L. DA VINCI" - MUSSOMELI

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: VIA MADONNA DI FATIMA CLAA81801A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: VIA SANTA CROCE CLAA81803C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

Tempo scuola della scuola: VIA MADONNA DI FATIMA MUSSOMELI  
CLEE81801G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: DON BOSCO - CAMPOFRANCO CLEE81803N**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: S.M. "L.DA VINCI"- I MUSSOMELI  
CLMM81801E**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33





Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.M.L. PIRANDELLO - CAMPOFRANCO  
CLMM81804N - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66





Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, il curricolo verticale di educazione civica, per un totale di 33 ore, terrà conto del principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno. Il curricolo di educazione civica verterà sulle seguenti tematiche declinate nei compiti di realtà sottoindicati.

### **Allegati:**

educazione civica.pdf



## Approfondimento

---

A seguito degli orari dello scuolabus comunale, la scuola primaria di Campofranco effettua due turni orari per l'uscita degli alunni.

Per tali motivi gli insegnanti i cui alunni escono 15 minuti prima del tempo scuola previsto recuperano all'ingresso con un'entrata anticipata di 15 minuti per l'accoglienza giornaliera dei bambini.

SI ALLEGA QUADRO ORARIO

## Allegati:

ALLEGATO QUADRO ORARIO.pdf



## Curricolo di Istituto

### 1^ "L. DA VINCI" - MUSSOMELI

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento postdalleIndicazioni"

#### **Allegato:**

Curricolo verticale d'Istituto NUOVO.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Noi cittadini**



## consapevoli

Promozione tra i giovani della cultura della responsabilità e della legalità, diffusione di un'educazione alle regole, al senso civico e di rispetto della diversità, affermazione di concetti come cittadinanza attiva, costruzione della responsabilità, conoscenza e integrazione a scuola, prevenzione dei comportamenti antisociali e devianti dei giovani. Dal RAV e dal confronto con gli enti esterni, emerge l'esigenza di promuovere tra i giovani tale cultura con il coinvolgimento delle famiglie.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ **Promuovere la condivisione dei principi di legalità e cittadinanza attiva.**

EDUCARE significa affinare la propria sensibilità, acquisire elementi culturali, estetici e morali che permettano non solo la tutela del mondo in cui si vive, ma anche una sana convivenza dell'uomo con l'uomo e da ultimo la possibilità di trasmettere gli stessi agli altri in un circolo virtuoso di buone pratiche.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ Canta, gioca e impara...le buone maniere**

Il progetto nasce dall'esigenza di creare un ambiente di apprendimento stimolante e motivante, inclusivo e collaborativo, al fine di costruire percorsi formativi efficaci, attraverso l'educazione alla cittadinanza e alla valorizzazione dell'inclusione.

La gentilezza è il filo conduttore del nostro essere e dello stare insieme, è un valore da recuperare e da coltivare fin da piccoli, un vero e proprio motivo fondante della convivenza civile e democratica. Partendo da queste semplici riflessioni scaturisce questo progetto che si concretizza in una serie di interventi educativi, didattici e laboratoriali.

Il progetto sarà diviso in step .

Il primo Step verterà sull'analisi dei bisogni educativi indagando il mondo delle rappresentazioni ,delle motivazioni e delle aspettative di ogni alunno.

Secondo Step vuole incrementare la motivazione creando un gruppo di apprendimento



L'attivazione educativa si basa su tre criteri:

1. Fare in modo che qualcuno metta qualcosa di proprio;
2. Fare in modo che il proprio di ognuno si sposi con il proprio dell'altro;
3. Fare qualcosa insieme.

Terzo step progettazione delle varie fasi di lavoro.

Predisposizioni di percorsi comuni multi e interdisciplinari, organizzazione di attività significative, selezionare i contenuti, scegliere strategie e metodologie didattiche idonee, individuare strumenti necessari, allestire spazi adeguati ai percorsi formativi degli alunni

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole





- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La programmazione si articola attraverso unità di apprendimento raggruppate in MACRO UDA, che unificano tutte le discipline, e MICRO UDA, che si riferiscono alla singola disciplina. Il curricolo si articola nella scuola dell'infanzia attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino che lo introducono ai sistemi simbolico - culturali; nella scuola del primo ciclo invece esso si articola attraverso le discipline raggruppate in aree. La nostra scuola opera incessantemente per potenziare il tempo scuola, soprattutto il tempo pieno nella scuola primaria e il tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado.

Un aspetto qualificante del nostro Istituto è l'indirizzo musicale che consente agli alunni che lo scelgono, non solo di imparare a suonare uno strumento musicale, seguiti in maniera individualizzata, ma di far parte della Leonardo Ensemble, l'orchestra della scuola che si esibisce in svariati momenti e occasioni, consentendo agli alunni di imparare, socializzare, crescere assieme.

L'insegnamento strumentale costituisce importante integrazione interdisciplinare nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, fornisce infatti all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico -pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale.

L'autonomia scolastica concorre a garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo, anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale e propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze

I percorsi ad indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale, svolgendo un ruolo importante di raccordo in entrata, con la scuola primaria, infatti il nostro Istituto offre la possibilità agli alunni delle classi quinte della scuola





primaria la possibilità di intraprendere un percorso propedeutico allo strumento con i docenti dell'indirizzo musicale, nell'ottica della continuità e dell'orientamento alla scelta dello strumento musicale.

## **Allegato:**

IC da Vinci - Regolamento musicale 2022.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curricolo verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione



## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Ogni proposta di lavoro pone al centro l'alunno come soggetto di educazione e di apprendimento ed è adeguata alle caratteristiche psicologiche ed intellettuali proprie del momento evolutivo che sta attraversando. La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico competono al team, al Consiglio di classe e al singolo insegnante, sulla base delle indicazioni metodologiche raccomandate dalle Indicazioni Nazionali e esplicitate nel PTOF di Istituto. Certamente la didattica per competenze modifica profondamente il modo tradizionale di "fare scuola" e presuppone la necessità ineludibile di ispirare l'intervento educativo e didattico ai seguenti criteri: - la collegialità: progettare, realizzare e verificare le varie attività nell'ambito degli organi collegiali; - l'interdisciplinarietà: individuare degli obiettivi ed articolare i contenuti in modo organico fra le varie discipline/campi di apprendimento, per favorire un approccio unitario al sapere; - la motivazione: partire sempre da interessi concreti per suscitare domande, stimolare risposte e ricercare approfondimenti e chiarificazioni; - la significatività: iscrivere le conoscenze nell'ambito degli interessi e delle esperienze personali del soggetto in fase di formazione, poiché diventano pregnanti e durevoli nel tempo al fine di promuovere competenze trasferibili e flessibili, adattabili a circostanze nuove; - la gradualità: formulare proposte didattiche, articolandole e formulandole secondo un ordine progressivo di difficoltà; - l'operatività: valorizzare le conoscenze, le abilità e il "saper fare" di ciascun alunno, favorire l'esplorazione e la scoperta, stimolare la partecipazione attiva e gli interventi proponendo molteplici situazioni di approfondimento (esperienze pratiche, cooperative learning, tutoring, conversazioni, discussioni, lavori di gruppo, attività di ricerca, scoperta, sperimentazione); - la personalizzazione: programmare attività e percorsi formativi, tenendo conto dei bisogni, dei ritmi e degli stili di apprendimento e degli interessi personali degli alunni, per permettere a tutti di sviluppare al massimo le proprie potenzialità.

## **Utilizzo della quota di autonomia**

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce



delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

## Dettaglio Curricolo plesso: VIA MADONNA DI FATIMA

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

L'infanzia rappresenta una fase molto preziosa e "fondamentale" dell'educazione dell'uomo e del cittadino. Di conseguenza, la scuola pubblica statale dell'infanzia si configura proprio come ambiente educativo intenzionalmente strutturato al fine di garantire, a tutti i bambini e le bambine, pari opportunità educative. I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con caratteristiche proprie dell'età e con dati personali, originali e unici, che vanno individuati, rispettati, valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un sano processo evolutivo sul piano affettivo-sociale-cognitivo e un significativo approccio ai sistemi simbolico-culturali del nostro tempo.

#### **Allegato:**

PROGETTAZIONE ANNUALE .pdf



## **Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ Il mio amico ambiente: differenzio, riciclo, ricreo**

L'iniziativa progettuale nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni, la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato.

Il progetto mira dunque a proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, il buon senso e la consapevolezza dei problemi ambientali e d'inquinamento ci devono suggerire una maggiore attenzione e rispetto delle regole, per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali e animali.

L'itinerario educativo-didattico muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo all'ambiente che lo circonda.

Attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, egli potrà così acquisire conoscenze sempre più ampie in relazione alla realtà ambientale e alle sue componenti

Partendo dalle esperienze dirette, dalle osservazioni, dall'analisi sistematica della realtà e delle cose, dalle esplorazioni dirette, egli impara attraverso la formulazione di ipotesi, la risoluzione di problemi a verificare quali danni può causare l'uomo all'ambiente.

La sua sensibilità gli permetterà di "sentire" la natura ferita, la sua creatività gli consentirà di elaborare strategie risolutive, la sua affettività lo spingerà a comunicare e a coinvolgere gli adulti attivamente alle tematiche ambientali.

Il bambino verrà messo nelle condizioni di riflettere e osservare costantemente le modifiche e i cambiamenti dei vari materiali tramite il "cerchio magico" dove noi insegnanti porremo domande specifiche a cui loro risponderanno in base alle conoscenze acquisite a casa, ma soprattutto a scuola.



Il lavoro sarà sviluppato nei laboratori che sono parte integrante della metodologia. I laboratori si basano sul coinvolgimento diretto del bambino in attività che favoriscono gli apprendimenti per "immersione", per "scoperta", per "costruzione", in un processo complesso e dinamico che permette una continua relazione con i compagni, con gli adulti, con la realtà che li circonda

Le attività del progetto valorizzano la creatività dei bambini impegnandoli nell'ideazione e costruzione di oggetti con l'uso di materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei "rifiuti". In particolare, si fa uso di plastica, carta e cartone, avanzi di stoffa, bottoni, fili di lana, nastri, scarti di legno e sughero, ecc

Si realizzeranno oggetti che possono poi essere portati a casa o conservati presso la scuola ma, soprattutto, si impara a distinguere tra il rifiuto propriamente detto e il materiale riutilizzabile. Questo consente loro di attribuire a ciò che normalmente è considerato un rifiuto da smaltire un nuovo valore.

"Nulla va buttato, tutto può essere riutilizzato"

La scuola diventerà un aula ecologica dove i bambini potranno sperimentare attraverso attività di laboratorio ed esperienze dirette quanto si può ottenere dalle varie trasformazioni e quanto ci si può anche divertire riusando in maniera creativa i materiali.

Il fatto di essere "protagonista attivo" permetterà di vivere ed interiorizzare direttamente le esperienze.

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali





## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo; • gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



La Scuola dell'Infanzia deve individuare i bisogni formativi e decodificare la realtà contemporanea e territoriale della singola istituzione scolastica, appare evidente che la finalità precipua è l'educazione armonica dei bambini che non riguarda solo i campi cognitivi ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico. In , tale prospettiva, nel modello di programmazione che si propone per il grado della scuola dell'infanzia vengono declinate le competenze che assumono come sfondo le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE,

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

• Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento

## **Dettaglio Curricolo plesso: VIA SANTA CROCE**

---



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Curricolo di scuola

L'infanzia rappresenta una fase molto preziosa e "fondamentale" dell'educazione dell'uomo e del cittadino. Di conseguenza, la scuola pubblica statale dell'infanzia si configura proprio come ambiente educativo intenzionalmente strutturato al fine di garantire, a tutti i bambini e le bambine, pari opportunità educative. I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con caratteristiche proprie dell'età e con dati personali, originali e unici, che vanno individuati, rispettati, valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un sano processo evolutivo sul piano affettivo-sociale-cognitivo e un significativo approccio ai sistemi simbolico-culturali del nostro tempo.

### Allegato:

schema progr.bim..pdf

### Aspetti qualificanti del curricolo

#### Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo; • gli





obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La Scuola dell'Infanzia deve individuare i bisogni formativi e decodificare la realtà contemporanea e territoriale della singola istituzione scolastica, appare evidente che la finalità precipua è l'educazione armonica dei bambini che non riguarda solo i campi cognitivi ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico. In , tale prospettiva, nel modello di programmazione che si propone per il grado della scuola dell'infanzia vengono declinate le competenze che assumono come sfondo le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE,

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.



## Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento

# Dettaglio Curricolo plesso: VIA MADONNA DI FATIMA MUSSOMELI

---

## SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento postdalleIndicazioni"

### **Allegato:**

Modello programmazione Didattica Scuola Primaria .pdf

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Traguardi di competenza

### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Le olimpiadi della pace**

I bambini di tutte le classi organizzeranno le Olimpiadi della scuola che si terranno alla fine dell'anno scolastico. Ogni classe si occuperà di uno specifico aspetto dell'organizzazione della manifestazione, che includerà, accanto ai giochi sportivi, momenti di intrattenimento musicale e sketches aventi come tema la pace. Sarà progettata e realizzata anche una T-shirt che tutti gli alunni indosseranno in occasione del saggio delle Olimpiadi.

Il compito autentico ha lo scopo di educare gli alunni della scuola primaria alla pace sviluppando la capacità di dialogo e di confronto pacifico con tutti. I bambini verranno coinvolti in un percorso formativo incentrato sulla creazione di una maggiore integrazione e unità all'interno della scuola valorizzando il lavoro di squadra.

Tutti gli alunni della scuola primaria verranno suddivisi in equipe di lavoro e ciascuna equipe concorrerà alla realizzazione delle Olimpiadi che si svolgeranno alla fine dell'anno e avranno la durata di tre giorni.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

### **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**





## Imparare a comunicare e a condividere le informazioni

L'alunno progetta attività con spirito di iniziativa e consapevolezza dei limiti e dei vincoli che potrebbe incontrare.

-L'alunno problematizza fatti, eventi e situazioni sottoposti alla sua attenzione, sceglie e decide sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche.

-L'alunno sa organizzare il proprio apprendimento mediante la gestione efficace del tempo e delle informazioni.

-L'alunno lavora in modo costruttivo e creativo e democratico con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

- L'alunno si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune, pianifica e gestisce progetti, partecipa in modo costruttivo alle attività di gruppo e alla risoluzione di problemi.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



## Aspetti qualificanti del curriculum

### Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curriculum si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curriculum si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo; • gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curriculum disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce





delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curriculum disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto





competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento.

## **Dettaglio Curricolo plesso: DON BOSCO - CAMPOFRANCO**

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

### **Curricolo di scuola**

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento postdalleIndicazioni"

#### **Allegato:**

SCHEDA PROGETTI.pdf

### **Aspetti qualificanti del curricolo**



## Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di:

- bisogni dell'utenza
- finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo.
- competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando:

- le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

## Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con



D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento.



## Dettaglio Curricolo plesso: S.M. "L.DA VINCI"- I MUSSOMELI

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### Curricolo di scuola

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento postdalleIndicazioni"

#### **Allegato:**

format programmazione coordinata.pdf

#### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

#### **Traguardi di competenza**

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Inclusione e sostenibilità**



Le alunne e gli alunni, attraverso un viaggio cognitivo ed esperienziale, matureranno in loro la consapevolezza che l'impatto dell'uomo sull'ambiente genera un sistema complesso di conseguenze sulla salute e sul benessere personale e sociale. Inoltre metteranno in pratica la mindfulness per aumentare il livello di attenzione alla diversità, per potenziare il pensiero critico e la creatività, per migliorare le relazioni tra pari, l'equilibrio emotivo e la socializzazione.

Dopo una prima fase in cui verrà affrontata la tematica da un punto di vista teorico, realizzeranno, lavorando secondo la metodologia dell'apprendimento cooperativo, alcuni prodotti con l'obiettivo di sensibilizzare quante più persone sull'importanza della tutela ambientale e su come ognuno di noi nel suo piccolo, con pochi e semplici gesti, possa contribuire a difendere, a rendere più bello e più inclusivo l'ambiente in cui vive insieme agli altri.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

- **Agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale.**

Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti; prestare aiuto a compagni e



persone in difficoltà.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado





33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo; • gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari





d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi



di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

## **Allegato:**

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE secondaria.pdf

## **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento.

# **Dettaglio Curricolo plesso: S.M.L. PIRANDELLO - CAMPOFRANCO**

---

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### **Curricolo di scuola**

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento



postidalleIndicazioni”

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

## Aspetti qualificanti del curriculum

### Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curriculum si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curriculum si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo; • gli



obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curricolo verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il



contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è riservata all'unità di potenziamento

### **Approfondimento**

L'offerta formativa del nostro Istituto nasce dalla lettura e dalla conseguente elaborazione dei dati ottenuti attraverso:

- L'analisi del contesto socio-economico di provenienza degli studenti
- le osservazioni sistematiche degli alunni da parte dei docenti;
- I risultati dei questionari somministrati nell'ambito del processo di autovalutazione d'Istituto;
- l'analisi dei risultati a distanza.

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni risulta abbastanza eterogeneo ma, in alcuni casi, offre stimoli culturali piuttosto modesti, per cui la scuola svolge un ruolo educativo e sociale di fondamentale importanza.





Le aspettative di alunni e genitori sono riconducibili ad un tipo di scuola che sia:

- formativa, che vada cioè oltre la semplice trasmissione di conoscenze favorendo la maturazione e lo sviluppo integrale della personalità di ciascun alunno;
- orientativa, che consenta agli alunni una consapevole riflessione sulle proprie attitudini e capacità per operare adeguate scelte future;
- adeguata alle esigenze di una società culturalmente e tecnologicamente avanzata;
- innovativa nei metodi e nell'organizzazione dei percorsi didattici;
- efficiente nella proposta di attività differenziate ed articolate in relazione alle attitudini e agli interessi degli alunni;
- accogliente, sicura, dotata di sussidi, attrezzature e locali adeguati allo svolgimento di attività diverse;
- aperta al dialogo con i genitori e alla collaborazione con le altre agenzie educative operanti nel territorio;
- attenta sia alle problematiche presenti nel territorio che alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale.

Emerge una forte richiesta di un adeguato sapere e saper fare da far trasformare in un utile e prezioso patrimonio di competenze, spendibile non solo per il progetto di

vita di ciascuno, ma anche e soprattutto in favore di un progetto di comunità e di un suo futuro sviluppo sia sul piano economico ed occupazionale che sociale e culturale.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● INTORNO ALL'ARTE

---

Col presente progetto si intende offrire ai discenti una ulteriore opportunità per far emergere e sviluppare maggiormente la fantasia, la creatività e l'operatività manuale. Manipolare argilla, disegnare e campire su un materiale diverso, creare oggettistica decorativa con semplici materiali come la creta, possono essere modi nuovi e arricchenti per avere una consapevolezza di sé e delle proprie abilità. Scoprire la possibilità di crearsi da se gli oggetti, per arredare ambienti piccoli e grandi della propria casa, può rappresentare una forma di riumanizzazione del proprio mondo. Inoltre, il progetto si pone l'obiettivo di dare agli alunni, la possibilità di trasferire sul piano lavorativo professionale le acquisizioni tecniche che saranno fornite durante lo svolgimento dell'attività. Potrebbe accadere che emergano tra gli alunni, delle abilità e delle capacità creative tali da invogliarli a fare di più e meglio. Da parte del docente, potrà essere svolta un'opportuna opera di orientamento nei confronti dei soggetti che dovessero dimostrare doti e capacità degne di essere potenziate con successive forme di approfondimento

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese





Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

### **Traguardo**

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

Risultati attesi

---

Sviluppo di abilità operative, di organizzazione e di un adeguato metodo di lavoro. - Capacità di utilizzare correttamente gli strumenti e i materiali delle tecniche proposte. - Capacità di rappresentare elementi della realtà. - Capacità di ideare e realizzare interpretazioni personali. - Interazione con la realtà umana del territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Disegno

---



## ROBOTICA

---

Avviare gli alunni alla conoscenza della Robotica Educativa e all'uso di robot a fini didattici per l'insegnamento e l'apprendimento. insegnare gli elementi della programmazione e del controllo dei robot attraverso lo studio e la simulazione del comportamento dei robot

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta



### Traguardo

Nessuna valutazione minima per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo a partire dal I primo anno di frequenza del II ciclo fino a conclusione del percorso scolastico

### Traguardo

Azzerare il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza nel biennio successivo.

## Risultati attesi

Esprimersi utilizzando registro e lessico adeguati rispondendo alla richiesta. Migliorare la capacità di lavorare sia in gruppo che singolarmente. Sviluppare valori comunicativi momenti di socializzazione, di integrazione e di crescita, rispondendo alle esigenze di tutti gli alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



### ● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

---

gli alunni verranno guidati, attraverso delle figure specialistiche ad essere consapevoli delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti di sesso diverso per approfondire la conoscenza di sé e rafforzare l'autostima e acquisire consapevolezza delle proprie scelte

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

#### Risultati attesi

---

Conoscere e comprendere i meccanismi riproduttivi dei vari esseri Conoscere e comprendere la fisiologia dell'apparato riproduttore maschile e femminile nella specie umana Conoscere le varie forme di tossicodipendenze e i danni alla salute. Essere consapevoli delle cause che determinano le tossicodipendenze e delle relative problematiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



### ● EDUCAZIONE ALIMENTARE

---

Si guideranno gli alunni ad avere consapevolezza di una corretta alimentazione e una mentalità aperta ai vari problemi sociali, ambientali e sanitari. all'interno della stessa attività si curerà un'azione dedicato al rispetto non solo del proprio corpo e di se stesso ma anche dell'altro valorizzando lo spirito di altruismo e solidarietà

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

#### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### **Priorità**

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

##### **Traguardo**

Nessuna valutazione minima per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

#### Risultati attesi

---

Conoscere e comprendere le regole di una sana alimentazione Acquisire sensibilità verso gli altri  
Acquisire una mentalità favorevole alla donazione



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● PIANTALA...LI

Gli alunni parteciperanno ad attività per la maggior parte operative, così programmate: IN AUTUNNO: - rilievo fotografico, sopralluogo dell'area a disposizione e sua delimitazione - dissodamento e bonifica dell'area , estirpazione infestanti, spandimento di terra in superficie; - messa a dimora di bulbi a fioritura primaverile e di sementi. IN INVERNO: - attività di moltiplicazione e trapianto di piante in vaso da interno - conoscenza fiori e degli ortaggi da piantare IN PRIMAVERA: - semina in semenzaio di piantine da fiore - piantumazione di alberi e arbusti - allestimento di aiuole e zone protette - trapianto di piantine da fiore - raccolta di foglie e realizzazione di erbari - rilievo fotografico e realizzazione di cartelloni Sono previste inoltre iniziative particolari per dare visibilità al Progetto, come una giornata finale in cui verranno invitati i genitori ed eventualmente associazioni presenti nel territorio, per "inaugurare" il giardino, presentare il lavoro svolto e vendere alcuni manufatti o piante, per un fondo scolastico dei dva. Gli alunni parteciperanno ad attività per la maggior parte operative, così programmate: IN AUTUNNO: - rilievo fotografico, sopralluogo dell'area a disposizione e sua delimitazione - dissodamento e bonifica dell'area , estirpazione infestanti, spandimento di terra in superficie; - messa a dimora di bulbi a fioritura primaverile e di sementi. IN INVERNO: - attività di moltiplicazione e trapianto di piante in vaso da interno - conoscenza fiori e degli ortaggi da piantare IN PRIMAVERA: - semina in semenzaio di piantine da fiore - piantumazione di alberi e arbusti - allestimento di aiuole e zone protette - trapianto di piantine da fiore - raccolta di foglie e realizzazione di erbari - rilievo fotografico e realizzazione di cartelloni Sono previste inoltre iniziative particolari per dare visibilità al Progetto, come una giornata finale in cui verranno invitati i genitori ed eventualmente associazioni presenti nel territorio, per "inaugurare" il giardino, presentare il lavoro svolto e vendere alcuni manufatti o piante, per un fondo scolastico dei dva.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo a partire dal I primo anno di frequenza del II ciclo fino a conclusione del percorso scolastico

### Traguardo

Azzerare il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza nel biennio successivo.

### Risultati attesi

---

inclusività dei ragazzi diversabili - avvicinare i ragazzi alla natura e al mondo delle piante attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo - trasmettere conoscenze basilari in campo agrario - renderli partecipi del miglioramento estetico e ambientale di un'area verde - educarli alla cura e al rispetto di un bene pubblico - sensibilizzarli ad apprezzare la presenza di un giardino ben curato - stimolare la capacità sensoriale (tramite aree colorate e aromatiche): olfatto, gusto, vista e tatto - stimolare il senso di responsabilità - sollecitare l'attività motorie - attenuare ansia e stress - aumentare l'autostima - stimolare le capacità residue nei dva - Stimolare aspetti cognitivi (es. attenzione, memoria...)

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno





## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Area verde presente in cortila

## ● PISCINA

---

L'attività acquatica con persone disabili è da considerarsi apportatrice di benessere psicofisico, psicologico e sociale non solo sul piano ricreativo, che pure ha la sua enorme importanza, ma anche come parte integrante di un progetto complessivo rivolto alla persona svantaggiata. Partendo dalle capacità e dalle potenzialità di ogni ragazzo, spesso insospettabili, offrendo stimoli adeguati, l'obiettivo che ci si è posti è quello di raggiungere il più alto livello di autonomia possibile per ciascuno, favorendo contemporaneamente quel processo d'integrazione nel contesto sociale. L'attività proposta è quindi finalizzata alla promozione del benessere psicologico e sociale, all'incremento dell'autostima e dell'autonomia. Attraverso il nuoto è possibile, servendosi di un ambiente giocoso, gioioso e non discriminante, abilitare e riabilitare il soggetto disabile o con disagio, rendendolo capace di muoversi in un contesto nuovo e stimolante, sviluppando allo stesso tempo diverse abilità motorie. Questa è un'esperienza che offre, agli alunni che vi partecipano, l'opportunità di un confronto con ragazzi di diversa età e condizione, nell'ambito di un'attività in cui si può sperimentare un vissuto di adeguatezza e capacità. Il progetto prevede il potenziamento della rete scolastica con gli enti locali e il coinvolgimento attivo delle famiglie. Gli alunni si recheranno, accompagnati dai docenti presso la piscina Nola, con cui la scuola ha stipulato una convenzione, dove si svolgeranno lezioni di nuoto tenute da istruttori specializzati. Diverse saranno le modalità o le tecniche, ma invariati resteranno gli obiettivi: autonomia personale, sociale e integrazione. Le capacità apprese e sviluppate, durante l'attività preparatoria negli spogliatoi prima e dopo l'ingresso in acqua, trovano spesso applicazione nelle funzioni relative alla vita quotidiana e di relazione. Chi propone l'attività deve essere parte attiva, dimostrando cioè gli esercizi e partecipando ai giochi proposti ed essere consapevole che qualsiasi forma di relazione si instauri con gli allievi deve passare attraverso un solido rapporto di fiducia. In questa fase sono richiesti l'attenzione e la gradualità necessarie, il rispetto dei tempi di ciascuno nell'affrontare la nuova esperienza, al fine di evitare che una comprensibile ansia si trasformi in una vera e propria fobia dell'acqua, con un conseguente rifiuto che, a volte, può rivelarsi importante.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

#### **Traguardo**

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

## Risultati attesi

---

OBIETTIVI GENERALI • Socializzazione. • Crescita dell'autonomia personale. • Aumento dell'autostima. • Miglioramento delle capacità condizionali e coordinative. • Incremento delle capacità d' apprendimento e concentrazione. • Integrazione tra diversi ordini di scuola nell'ottica di un'effettiva continuità degli interventi. OBIETTIVI SPECIFICI • Mantenere e migliorare il tono muscolare degli arti inferiori e superiore, la funzionalità degli apparati respiratorio e cardiocircolatorio, la deambulazione soprattutto per gli alunni con gravi deficit motori. • Costruire il rapporto alunno - docente in un ambiente non strettamente didattico, non



direttamente legato ad una valutazione delle capacità o del profitto. • Stimolare e promuovere la capacità di stare insieme agli altri, valorizzando i rapporti tra alunni. • Imparare a sperimentare e conoscere le proprie potenzialità. • Superare la paura di affrontare situazioni nuove mettendosi "in gioco".

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

## ● INCLUSIONE

Nell'attuale società della conoscenza in cui la mancanza di competenze adeguate da parte dei cittadini costituisce un significativo fattore di rischio di esclusione sociale, il sistema di istruzione si trova ad affrontare un compito molto impegnativo. La scuola deve, infatti, sapere affrontare bisogni evolutivi, deficit neuropsicologici, carenze comunicative affettivo-relazionali e culturali, in modo precoce e mirato, al fine di favorire le possibilità di sviluppo e apprendimento in tutti gli alunni. Diventa essenziale garantire una didattica efficace per tutti, ma soprattutto per gli allievi più "fragili" e/o con difficoltà, in quanto persone più a rischio di esclusione non solo come studenti, ma anche e soprattutto come cittadini di una società sempre più complessa e in rapido mutamento. Ispirandosi alla normativa vigente, la nostra scuola mira a perseguire la "politica dell'inclusione" cercando di garantire "il successo scolastico" di tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione e in particolare anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia fino a poco tempo fa non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita, sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

### Traguardo

Nessuna valutazione minima per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

### Risultati attesi

---

- Far conoscere la normativa sui BES;
- Sostenere i docenti nell'individuazione degli alunni con BES;
- Sostenere i docenti nella stesura dei PDP;
- Condividere informazioni e conoscenze sull'uso di metodi, strumenti compensativi e buone prassi didattiche nei confronti di alunni con BES;



Promuovere attenzione e giuste modalità di rapporto con le famiglie degli alunni DSA.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

## ● CI METTO LA FACCIA

6 Metodologia Riflessione sulle proprie capacità e/o difficoltà. Esercitazioni laboratoriali di teatro, costruzione di sequenze di movimento e relativa drammatizzazione. Esercizi di lettura di racconti, brani, copioni teatrali, ascolto di musica. Imparare a giocare con la parola e con il ritmo. Attività finalizzate alla messa in scena di un copione teatrale

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese





Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

### Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

Risultati attesi

---

Aumentare il senso di sicurezza individuale, prendere consapevolezza della propria identità, attraverso la riscoperta del proprio corpo, della propria voce e delle proprie potenzialità espressive. Saper operare scelte nell'immediato e per il futuro. Sviluppare capacità comunicative, creative ed espressive. Favorire le relazioni tra gli alunni e l'integrazione degli stessi all'interno del gruppo. Leggere in modo corretto, scorrevole, espressivo. Comprendere in modo sicuro un testo e riconoscere le informazioni esplicite ed implicite. Esprimersi utilizzando registro e lessico adeguati rispondendo alla richiesta. Migliorare la pronuncia e gli aspetti fonologici dei vocaboli, arricchire il lessico. Sviluppo dell'autonomia personale, della consapevolezza del proprio successo scolastico, della crescita dell'autostima. Migliorare la capacità di esprimersi e muoversi di fronte ad un pubblico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Teatro

## ● HELLO ENGLISH

---

Le attività riguarderanno i seguenti argomenti: forme di saluto; presentazione, colori, animali, corpo, numeri, alfabeto. Canti, conversazioni, giochi, schede strutturate, libri operativi, ecc... Le strategie di intervento scelte saranno il canto, la recita di poesie, il gioco e le attività in cui il fare permetterà di comprendere il significato delle parole e servirà da stimolo per riprodurle autonomamente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

**Priorità**

Migliorare sensibilmente i risultati di italiano e matematica nelle prove Invalsi in





formato CBT

### Traguardo

Registrare risultati sia delle singole classi che della scuola con un valore pari o superiore al punteggio medio del resto di Italia

### Risultati attesi

---

- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua inglese
- Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno
- Avviare alla conoscenza di altre culture ed altri popoli
- Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano
- Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● LA MUSICA E' PRIMARIA

---

Cantare; fare ritmo; danzare; ascoltare; esprimere; leggere e scrivere; inventare. Tale progetto è l'inizio di un percorso che non vuole solo avviare il bambino al grande universo musicale, bensì contribuire con efficacia alla sua formazione e alla sua crescita globale. Il progetto di educazione musicale verrà svolto nel corso dell'intero anno scolastico dall'esperto musicale coadiuvato dalle docenti delle quattro sezioni.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati a distanza

##### Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo a partire dal I primo anno di frequenza del II ciclo fino a conclusione del percorso scolastico

##### Traguardo

Azzerare il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza nel biennio successivo.

#### Risultati attesi

---

Sviluppo della sensibilità uditiva; sviluppo della voce; sviluppo del senso ritmico; sviluppo delle capacità psicomotorie e di ordine mentale; sviluppo della socialità e inserimento armonico nel gruppo; assimilazione dei primi elementi di lettura ritmica e melodica; sviluppo della capacità di espressione attraverso il linguaggio musicale; sonorizzare racconti; esprimere con mimica e gesto motorio eventi musicali.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

## ● Laboratorio creativo-espressivo

---

L'esplorazione dei materiali e la produzione artistica costituiranno l'elemento fondamentale del progetto. Il bambino potrà scegliere autonomamente di partecipare all'attività proposta, quando ne avverte l'interesse. Attraverso la libertà di scelta si consente al bambino di rispettare i suoi ritmi e i suoi bisogni. Il laboratorio creativo-espressivo è rivolto ai bambini dell'età di 3, 4 e 5 anni di tutte le sezioni. Per la scuola dell'Infanzia del plesso "Madonna di Fatima" di Mussomeli, a causa della mancanza di adeguati spazi, il laboratorio si attuerà all'interno di tutte le sezioni; mentre per la Scuola dell'Infanzia "Don Bosco" di Campofranco, i bambini verranno suddivisi in piccoli gruppi in una sezione che verrà adibita a laboratorio. All'interno dell'attività laboratoriale l'insegnante svolge il ruolo di facilitatore: organizza l'attività, predispone materiali e strumenti, incoraggia i bambini alla crescita personale, cognitiva ed emotiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

### Traguardo

Nessuna valutazione minima per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

---

Sperimentare e conoscere differenti tecniche e modalità espressive-creative; □ Sperimentare e utilizzare diversi materiali e strumenti; □ Migliorare la manualità; □ Sviluppare la capacità di trasformare e assemblare i materiali esplorando diverse forme espressive; □ Migliorare la capacità di prestare e mantenere attenzione; □ Comprendere un discorso e il suo significato; □ Esprimere i propri stati d'animo e le proprie emozioni attraverso il linguaggio artistico-creativo; □ Sviluppare capacità di problem-solving; □ Sviluppare la fantasia, l'immaginazione e la creatività attraverso immagini e materiali; □ Stimolare la riflessione e il confronto; □ Aumentare l'autostima e a fiducia nelle proprie capacità; □ Sviluppare la capacità di relazionare sul lavoro svolto; □ Realizzare un lavoretto da poter portare a casa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---



Aule

Aula generica

## ● ON STAGE

---

Le attività prevedono lo studio dettagliato dei copioni delle opere selezionate in lingua francese e inglese, al fine di consentire una più agevole comprensione della rappresentazione in teatro.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare sensibilmente i risultati di italiano e matematica nelle prove Invalsi in formato CBT

### Traguardo

Registrare risultati sia delle singole classi che della scuola con un valore pari o superiore al punteggio medio del resto di Italia

### Risultati attesi

---



- Accrescere l'interesse per attività culturali quali il teatro; - Migliorare l'interesse e i risultati nell'apprendimento delle lingue straniere, con particolare riguardo alle competenze ricettive (comprensione della lingua orale e scritta).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● "4° Concorso Musicale Nazionale José Cardinale"

Come è ben noto, i giovani impegnati in attività artistiche-culturali, sono meno soggetti a devianze sociali. La diffusione della musica tra le giovani generazioni di studenti, concorre in modo positivo alla crescita individuale e sociale, in quanto linguaggio privilegiato di sentimento e conoscenza che coinvolge il corpo, il cuore e la mente. I giovani musicisti coinvolti avranno modo di confrontarsi con altre realtà musicali d'Italia attraverso le esibizioni pubbliche per un sano e costruttivo confronto didattico e formativo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ **Competenze chiave europee**





### Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

### Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

## Risultati attesi

---

L'obiettivo primario sarà quello di creare un confronto consapevole ed una sana competizione nelle esibizioni tra i giovani musicisti provenienti dalle varie aree nazionali. Le finalità del concorso sono: - diffondere la cultura musicale; - stimolare i giovani allo studio della musica; - promuovere il confronto tra i giovani talenti provenienti da differenti esperienze musicali; - favorire, attraverso la musica, la socializzazione tra i giovani artisti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## ● LA SCUOLA VA AL MASSIMO

---

Il progetto (portato avanti per il secondo anno consecutivo), sviluppa un percorso finalizzato ad un ascolto non occasionale del repertorio operistico e sinfonico con l'intento di formare un nuovo pubblico, sensibile, attento, consapevole e critico: un ascolto che conduce al "capire". Sicuramente è un'occasione preziosa e un ulteriore motivo di stimolo nella creazione di una sinergia d'intenti fra il Teatro e le istituzioni scolastiche. Partecipazione alle rappresentazioni proposte dal Teatro Massimo di Palermo. Schede didattiche propedeutiche agli spettacoli. Letture e discussioni in classe per stimolare la fantasia e la creatività degli alunni. Laboratorio di scrittura creativa sui temi trattati nel corso delle rappresentazioni.





### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

##### **Traguardo**

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

### Risultati attesi

---

Offrire momenti di lavoro di gruppo. Potenziare la capacità di comunicazione e collaborazione. Valorizzare le attitudini di ciascuno. Favorire i rapporti interpersonali. Rendere consapevoli del proprio "Saper fare". sviluppare comportamenti responsabili e solidali. vivere l'amicizia insieme ai compagni. Sviluppare i linguaggi della comunicazione attraverso la creatività, la fantasia e l'immaginazione. Usare risorse espressive nella recitazione, nella drammatizzazione e nella esecuzione di canti dell'opera teatrale.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● MUSSOMELI TERRITORIO E AMBIENTE

Lo scopo di questo progetto è quello di guidare i ragazzi a conoscere in modo diretto e giocoso il loro territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione dello spazio in cui vivono. Gli alunni, sviluppando la capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio ambiente, collocando persone, fatti ed eventi nel tempo, conoscendo la propria realtà territoriale con la sua storia e le sue tradizioni, cogliendo il senso gioioso del folklore, perverranno alla consapevolezza della propria identità sociale e culturale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

### Traguardo

Nessuna valutazione minima per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

---

□ Conoscere i vari aspetti della realtà in cui gli alunni vivono; □ Riconoscere nell'ambiente circostante i mutamenti avvenuti nel corso degli anni dal punto di vista fisico ed antropico; □ Scoprire le radici della propria realtà; □ Attivare atteggiamenti di conoscenza e di rispetto nei confronti del patrimonio naturalistico, artistico e culturale; □ Riconoscere il valore della prevenzione e dell'educazione al rispetto dell'ambiente; □ Acquisire valori e atteggiamenti attenti all'ambiente, soprattutto alla tutela del patrimonio storico-archeologico del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## ● PROGETTO LETTURA

---

Creazione di una biblioteca diffusa tra i vari plessi dell'Istituto

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Far sì che l'alunno possa vedere il libro come un oggetto conosciuto ed amico grazie ad una lettura frequente che ne favorisca il piacere all'ascolto. • Permettere agli alunni l'identificazione con i personaggi della storia letta, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni; • Trasmettere il piacere della lettura. • Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona. • Educare all'ascolto, all'autocontrollo, alla concentrazione e alla convivenza. • Scegliere un libro in modo consapevole. • Scoprire il linguaggio visivo. • Sviluppare la fantasia e la creatività. • Creare materiali originali, sperimentando tecniche diverse. • Avvicinare gli alunni ad un autore per conoscere più da vicino lo stile e la personalità di chi scrive.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---



Aule

Aula generica

## ● PROGETTO PON

---

Si intendono attivare otto percorsi extracurricolari, quattro per la scuola primaria e quattro per la secondaria di primo grado.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

### Traguardo

Nessuna valutazione minima per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare sensibilmente i risultati di italiano e matematica nelle prove Invalsi in formato CBT

### Traguardo

Registrare risultati sia delle singole classi che della scuola con un valore pari o superiore al punteggio medio del resto di Italia





### Risultati attesi

---

Potenziamento delle competenze degli studenti e delle studentesse per la socialità e l'accoglienza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

## Approfondimento

Se dopo il bando per il personale interno non si reperiranno le figure richieste si provvederà alla pubblicazione del bando per il personale esterno.

### ● Progetto Lab

---

Il progetto LAB propone un "laboratorio di chimica e biologia" intendendo con questo termine un modello didattico che si contrappone a quello della didattica frontale e trasmissiva per coinvolgere l'alunno in modo attivo e cooperativo attraverso problemi di scienze inerenti alla chimica, alla biologia, alla fisica, all'uso di strumenti di laboratorio e all'osservazione diretta di fenomeni

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---





- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

### Traguardo

Nessuna valutazione minima per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

---

realizzazione di un contenuto digitale dvd (video in formato .avi) che sintetizza le attività sperimentali che gli alunni hanno condotto nel laboratorio di chimica applicando nella realtà il metodo sperimentale di Galileo Galilei.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Noi...I pacifici

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

---



Conoscere, riflettere, tematizzare opinioni /esperienze e sviluppare lo spirito critico sul tema della pace e solidarietà tra pari nel contesto scolastico.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Realizzazione di un cortometraggio sul tema della *pace* a scuola come valore universale alla base di ogni democrazia tale da favorire la crescita integrale di ogni persona, l'inclusione e la partecipazione per una vita scolastica migliore.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica



- Annuale

## ● Io Sovrintendente

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione delle opportunità'

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

### Risultati attesi

---



Adozione di un monumento o di un bene paesaggistico.

∅ Materiale informativo multimediale per la valorizzazione e la fruizione del monumento adottato.

∅ Relazione tecnica per il recupero e la valorizzazione del monumento adottato.

∅ La brochure turistica del monumento.

∅ Guide turistiche sui siti adottati.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Attraverso questo progetto, che agisce in particolare sulla sfera motivazionale, si intende aiutare i ragazzi a riappropriarsi della propria città, ad amarla e rispettarla con profonda coscienza civica.



## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## ● La città che vorrei

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



#### Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

### Risultati attesi

---

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

### Descrizione attività

Le alunne e gli alunni delle classi seconde, attraverso un viaggio cognitivo ed esperienziale, matureranno in loro la





consapevolezza che l'impatto dell'uomo sull'ambiente genera un sistema complesso di conseguenze sulla salute e sul benessere personale e sociale. Inoltre metteranno in pratica la *mindfulness* per aumentare il livello di attenzione alla diversità, per potenziare il pensiero critico e la creatività, per migliorare le relazioni tra pari, l'equilibrio emotivo e la socializzazione.

Dopo una prima fase in cui verrà affrontata la tematica da un punto di vista teorico, realizzeranno, lavorando secondo la metodologia dell'apprendimento cooperativo, alcuni prodotti con l'obiettivo di sensibilizzare quante più persone sull'importanza della tutela ambientale e su come ognuno di noi nel suo piccolo, con pochi e semplici gesti, possa contribuire a difendere, a rendere più bello e più inclusivo l'ambiente in cui vive insieme agli altri.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## ● Canta. gioca e impara...le buone maniere

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

### Risultati attesi

---

- Partecipare alla vita scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere;
- Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti;
- Produrre un aumento del senso di responsabilità e rispetto per gli altri.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Il progetto nasce dall'esigenza di creare un ambiente di apprendimento stimolante e motivante, inclusivo e collaborativo, al fine di costruire percorsi formativi efficaci, attraverso l'educazione alla cittadinanza e alla valorizzazione dell'inclusione.

La gentilezza è il filo conduttore del nostro essere e dello stare insieme, è un valore da recuperare e da coltivare fin da piccoli, un vero e proprio motivo fondante della convivenza civile e democratica. Partendo da queste semplici riflessioni scaturisce questo progetto che si concretizza in una serie di interventi educativi, didattici e laboratoriali.

Il progetto sarà diviso in step .

Il primo Step verterà sull'analisi dei bisogni educativi indagando il mondo delle rappresentazioni ,delle motivazioni e delle aspettative di ogni alunno.

Secondo Step vuole incrementare la motivazione creando un gruppo di apprendimento

L'attivazione educativa si basa su tre criteri:

1. Fare in modo che qualcuno metta qualcosa di proprio;
2. Fare in modo che il proprio di ognuno si sposi con il proprio dell'altro;
3. Fare qualcosa insieme.



Terzo step progettazione delle varie fasi di lavoro.

Predisposizioni di percorsi comuni multi e interdisciplinari, organizzazione di attività significative, selezionare i contenuti, scegliere strategie e metodologie didattiche idonee, individuare strumenti necessari, allestire spazi adeguati ai percorsi formativi degli alunni

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## ● Il mio amico ambiente: "Differenzio, riciclo, ricreo"

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali



### Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



### Obiettivi economici

## Risultati attesi

---

- Imparare a conoscere, amare e rispettare l' ambiente in cui viviamo.
- Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale.
- Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica.
- Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata.
- Comprendere l'importanza di produrre meno rifiuti.



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

L'iniziativa progettuale nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni, la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato.

Il progetto mira dunque a proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, il buon senso e la consapevolezza dei problemi ambientali e d'inquinamento ci devono suggerire una maggiore attenzione e rispetto delle regole, per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali e animali.

L'itinerario educativo-didattico muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo all'ambiente che lo circonda.



Attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, egli potrà così acquisire conoscenze sempre più ampie in relazione alla realtà ambientale e alle sue componenti

Partendo dalle esperienze dirette, dalle osservazioni, dall'analisi sistematica della realtà e delle cose, dalle esplorazioni dirette, egli impara attraverso la formulazione di ipotesi, la risoluzione di problemi a verificare quali danni può causare l'uomo all'ambiente.

La sua sensibilità gli permetterà di "sentire" la natura ferita, la sua creatività gli consentirà di elaborare strategie risolutive, la sua affettività lo spingerà a comunicare e a coinvolgere gli adulti attivamente alle tematiche ambientali.

Il bambino verrà messo nelle condizioni di riflettere e osservare costantemente le modifiche e i cambiamenti dei vari materiali tramite il "cerchio magico" dove noi insegnanti porremo domande specifiche a cui loro risponderanno in base alle conoscenze acquisite a casa, ma soprattutto a scuola.

Il lavoro sarà sviluppato nei laboratori che sono parte integrante della metodologia. I laboratori si basano sul coinvolgimento diretto del bambino in attività che favoriscono gli apprendimenti per "immersione", per "scoperta", per "costruzione", in un processo complesso e dinamico che permette una continua relazione con i compagni, con gli adulti, con la realtà che li circonda

Le attività del progetto valorizzano la creatività dei bambini impegnandoli nell'ideazione e costruzione di oggetti con l'uso di materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei "rifiuti". In particolare, si fa uso di plastica, carta e cartone, avanzi di stoffa, bottoni, fili di lana, nastri, scarti di legno e sughero, ecc

Si realizzeranno oggetti che possono poi essere portati a casa o conservati presso la scuola ma, soprattutto, si impara a distinguere tra il rifiuto propriamente detto e il materiale riutilizzabile. Questo consente loro di attribuire a ciò che normalmente è considerato un rifiuto da smaltire un nuovo valore.

"Nulla va buttato, tutto può essere riutilizzato"

La scuola diventerà un aula ecologica dove i bambini potranno sperimentare attraverso attività di laboratorio ed esperienze dirette quanto si può ottenere dalle varie trasformazioni e quanto ci si può anche divertire riusando in maniera creativa i materiali.





Il fatto di essere "protagonista attivo" permetterà di vivere ed interiorizzare direttamente le esperienze.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## ● Le Olimpiadi della Pace

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

## Risultati attesi

---

- Acquisire e interpretare informazioni
- Imparare a comunicare e condividere le informazioni
- Individuare collegamenti e relazioni
- Analizzare e risolvere problemi
- Lavorare in gruppo
- Stimolare il pensiero creativo
- Recuperare la manualità
- Accrescere capacità decisionale



- Accrescere responsabilità, autostima e motivazione

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

I bambini di tutte le classi organizzeranno le Olimpiadi della scuola che si terranno alla fine dell'anno scolastico. Ogni classe si occuperà di uno specifico aspetto dell'organizzazione della manifestazione, che includerà, accanto ai giochi sportivi, momenti di intrattenimento musicale e sketches aventi come tema la pace. Sarà progettata e realizzata anche una T-shirt che tutti gli alunni indosseranno in occasione del saggio delle Olimpiadi.

Il compito autentico ha lo scopo di educare gli alunni della scuola primaria alla pace



sviluppando la capacità di dialogo e di confronto pacifico con tutti. I bambini verranno coinvolti in un percorso formativo incentrato sulla creazione di una maggiore integrazione e unità all'interno della scuola valorizzando il lavoro di squadra.

Tutti gli alunni della scuola primaria verranno suddivisi in equipe di lavoro e ciascuna equipe concorrerà alla realizzazione delle Olimpiadi che si svolgeranno alla fine dell'anno e avranno la durata di tre giorni.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## ● Conosciamo il nostro territorio

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività

---



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

## Risultati attesi

---

- Conoscere il proprio territorio, la storia delle sue risorse naturali ed artistiche e delle sue potenzialità turistiche.
- Promuovere e valorizzare il patrimonio storico-culturale e artistico, salvaguardandone le risorse come investimento per il futuro.
- Favorire la riscoperta di opere e monumenti d'arte.
- Valorizzare le risorse umane, culturali e ambientali della propria città attraverso la ricerca e lo studio dei beni culturali presenti nel proprio territorio.
- Stimolare gli alunni a sentirsi maggiormente presenti e protagonisti della propria realtà locale, attraverso la ricerca e la valorizzazione di bellezze naturali, artistiche, architettoniche e culturali, in un'ottica di fruizione sostenibile del territorio.
- Raccontare il proprio territorio ad altri, superando timidezza, chiusura e acquisendo disinvoltura e capacità argomentativa ed espositiva.
- Raccontare in modo creativo il proprio territorio utilizzando modalità diverse: artistiche, espressive, multimediale



- Essere protagonisti dello sviluppo del proprio territorio, nella scoperta di luoghi, paesaggi, culture e tradizioni
- Collaborare e confrontarsi anche attraverso la "messa a sistema" di reti tra i giovani coetanei e non , e con le Istituzioni ed Associazioni del territorio
- Utilizzare strumenti informatici e multimediali per la realizzazione di un prodotto fruibile sul territorio;
- Sviluppare lo spirito critico, di osservazione, l'interesse esplorativo e creativo;

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

Attraverso il metodo della ricerca i bambini acquisiranno una conoscenza approfondita del proprio territorio, imparando ad amare, apprezzare, valorizzare e rispettare le risorse del proprio ambiente, come presupposto per un comportamento coerente ed ecologicamente corretto. L'attività sarà divisa in fasi:



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Ricerca, raccolta e rielaborazione di informazioni che riguardano la storia di monumenti ed edifici storici.
- Visite guidate e riprese fotografiche di immagini del proprio territorio.
- Esposizione orale dei percorsi effettuati e delle attività intraprese
- Realizzazione di un prodotto multimediale e/o artistico con immagini riferite ai vari luoghi visitati.

Ricaduta prevista alla conclusione del progetto





-Realizzazione di un prodotto multimediale e/o artistico con immagini riferite ai vari luoghi  
visi

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## ● Conosciamo il nostro territorio

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione delle infrastrutture

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame  
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

## Risultati attesi

---

- Conoscere il proprio territorio, la storia delle sue risorse naturali ed artistiche e delle sue potenzialità turistiche.
- Promuovere e valorizzare il patrimonio storico-culturale e artistico, salvaguardandone le risorse come investimento per il futuro.
- Favorire la riscoperta di opere e monumenti d'arte.
- Valorizzare le risorse umane, culturali e ambientali della propria città attraverso la ricerca e lo studio dei beni culturali presenti nel proprio territorio.
- Stimolare gli alunni a sentirsi maggiormente presenti e protagonisti della propria realtà locale, attraverso la ricerca e la valorizzazione di bellezze naturali, artistiche, architettoniche e culturali, in un'ottica di fruizione sostenibile del territorio.
- Raccontare il proprio territorio ad altri, superando timidezza, chiusura e acquisendo disinvoltura e capacità argomentativa ed espositiva.
- Raccontare in modo creativo il proprio territorio utilizzando modalità diverse: artistiche, espressive, multimediale
- Essere protagonisti dello sviluppo del proprio territorio, nella scoperta di luoghi, paesaggi, culture e tradizioni
- Collaborare e confrontarsi anche attraverso la "messa a sistema" di reti tra i giovani coetanei e non , e con le Istituzioni ed Associazioni del territorio



- Utilizzare strumenti informatici e multimediali per la realizzazione di un prodotto fruibile sul territorio;
- Sviluppare lo spirito critico, di osservazione, l'interesse esplorativo e creativo;

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Attraverso il metodo della ricerca i bambini acquisiranno una conoscenza approfondita del proprio territorio, imparando ad amare, apprezzare, valorizzare e rispettare le risorse del proprio ambiente, come presupposto per un comportamento coerente ed ecologicamente corretto. L'attività sarà divisa in fasi:

- Ricerca, raccolta e rielaborazione di informazioni che riguardano la storia di monumenti ed edifici storici.
- Visite guidate e riprese fotografiche di immagini del proprio territorio.
- Esposizione orale dei percorsi effettuati e delle attività intraprese



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

-Realizzazione di un prodotto multimediale e/o artistico con immagini riferite ai vari luoghi visitati.

Ricaduta prevista alla conclusione del progetto

-Realizzazione di un prodotto multimediale e/o artistico con immagini riferite ai vari luoghi  
visi



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

### **Destinatari**

- Studenti

### **Tempistica**

- Annuale



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Robotica....il mio amico  
Robogino  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Avviare gli alunni alla conoscenza della Robotica Educativa e all'uso di robot a fini didattici per l'insegnamento e l'apprendimento. Sviluppare valori comunicativi attraverso momenti di socializzazione integrazione e crescita, rispondendo alle esigenze di tutti gli alunni.

Destinatari tutti gli alunni. Risultati attesi:

accesso alle conoscenze;

acquisizione del pensiero computazionale;

Migliorare la capacità di lavorare in gruppo.

### Ambito 2. Competenze e contenuti

### Attività

Titolo attività: Tutto ....in un click  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Creare una scuola delle competenze, ossia una scuola che si interessi di dotare lo studente di risorse intellettuali, di strumenti in grado di rendere operativi i saperi appresi. Tale traguardo implica una didattica per competenze digitali attuata in continuità, lungo l'intero percorso scolastico, attraverso tutte le discipline o le aree disciplinari le quali, ciascuna nella propria specificità, concorrono al processo formativo. Destinatari tutti gli studenti.

Risultati attesi:

- miglioramento delle competenze disciplinari;
- acquisizione di metodologie di lavoro innovative;

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola digitale".

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #27.





Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:  
**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. e non solo.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività STEAM strutturate sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, attività di tinkering e volte a sviluppare e consolidare le STEAM), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

VIA MADONNA DI FATIMA - CLAA81801A

VIA SANTA CROCE - CLAA81803C

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente**

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica.

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa. Nella nostra scuola viene effettuata attraverso griglie di osservazione.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento di Educazione Civica si esplica attraverso i compiti di realtà e la valutazione è effettuata attraverso le griglie di valutazione relative ad ogni singolo compito, allegate allo stesso.

### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Le capacità relazionali vengono valutate attraverso l'osservazione oggettiva con griglie di osservazione in ingresso e poi per la valutazione intermedia e finale.



## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

1^ "L. DA VINCI" - MUSSOMELI - CLIC81800D

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

I docenti della scuola dell'infanzia per la valutazione dei processi e degli apprendimenti degli alunni si avvalgono di griglie oggettive di osservazione dalla redazione delle quali scaturisce il giudizio di valutazione.

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica.

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa.

#### **Allegato:**

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento di Educazione Civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale: "L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122."



I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

I docenti hanno elaborato livelli di apprendimento condivisi finalizzati a rendere conto del progressivo sviluppo, da parte degli alunni, delle competenze previste nel Curricolo di Educazione Civica.

Nello specifico, in coerenza con quanto disposto nell'art. 2 del d. lgs. 92/2017, il Collegio dei Docenti ha esplicitato, anche per l'Educazione Civica, i livelli di apprendimento corrispondenti ai voti in decimi attribuiti agli alunni della scuola secondaria di I grado.

Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Nella Scuola dell'Infanzia, verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con un coinvolgimento di tutti i cinque campi di esperienza di cui alle Indicazioni nazionali del 2012.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle routine, i bambini potranno conoscere l'ambiente naturale ed umano e maturare rispetto per il bene comune.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

anche per la valutazione delle capacità relazionali gli alunni vengono osservati attraverso indicatori oggettivi e dettagliati che confluiscono in griglie oggettive di osservazioni.



## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La scuola italiana, poiché è caratterizzata da un approccio pedagogico che mette al centro la persona che apprende, attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare le potenzialità di ogni alunno. In quest'ottica l'I.C. sta attivando da alcuni anni una didattica innovativa che si caratterizza come laboratoriale, digitale e sperimentale, con l'adesione a progetti nazionali e locali.

La centralità della persona che apprende trova il suo pieno significato nella scuola come comunità educativa: l'I.C. Leonardo da Vinci è complessivamente un ambiente di apprendimento che favorisce la collaborazione con il territorio (famiglie, comitati genitori, enti locali, risorse sociali-culturali territoriali...). Inoltre l'I.C. è attento a una didattica inclusiva che integri le diversità mediante progetti specifici e attraverso la predisposizione di piani didattici personalizzati e valutazioni personalizzate. La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione individuale e collegiale. Sono pertanto necessarie, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali:

responsabilità educativa

cura della documentazione e scelta dei relativi strumenti

Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assume pertanto una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento.

"Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" ("Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nella scuola del primo ciclo di istruzione").

Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

verificare l'acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato

adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe

predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi





sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento

promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico

comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

gli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;

il comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (D. Lgs. 62/17) attraverso

Votazioni in decimi indicano differenti livelli di apprendimento Giudizio descrittivo

Giudizio sintetico finale

La valutazione è integrata da:

la descrizione del processo

Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

Il processo è descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte, mentre il livello globale degli apprendimenti è sinteticamente descritto rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, la descrizione del processo formativo è sintetizzata in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (C.M.1865/17).

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:

lo Statuto delle studentesse e degli studenti (scuola secondaria primo grado) il Patto educativo di corresponsabilità (scuola secondaria primo grado)

i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato



l'art. 7 del DPR 122/09

«Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (C.M. 1865/17).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può procedere:

all'ammissione alla classe successiva

alla non ammissione (con delibera e adeguata motivazione del consiglio. In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751, «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. Non ammissione anche se si è incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235)

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17) nella scuola secondaria di primo grado.

La non ammissione si concepisce:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti)





negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado);

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;

complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;

coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri: almeno tre insufficienze;

mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;

mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;

rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;

allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art.



4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può procedere:

all'ammissione alla classe successiva

alla non ammissione (con delibera e adeguata motivazione del consiglio. In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751, «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. Non ammissione anche se si è incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235)

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17) nella scuola secondaria di primo grado.

La non ammissione si concepisce:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado);

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.



Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;

complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;

coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri: almeno tre insufficienze;

mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;

mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;

rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;

allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).

---

**Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---



S.M. "L.DA VINCI"- I MUSSOMELI - CLMM81801E

S.M.L. PIRANDELLO - CAMPOFRANCO - CLMM81804N

## **Criteri di valutazione comuni**

La centralità della persona che apprende trova il suo pieno significato nella scuola come comunità educativa: l'I.C. Leonardo da Vinci è complessivamente un ambiente di apprendimento che favorisce la collaborazione con il territorio (famiglie, comitati genitori, enti locali, risorse sociali-culturali territoriali...). Inoltre l'I.C. è attento a una didattica inclusiva che integri le diversità mediante progetti specifici e attraverso la predisposizione di piani didattici personalizzati e valutazioni personalizzate. La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione individuale e collegiale. Sono pertanto necessarie, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali:

responsabilità educativa

cura della documentazione e scelta dei relativi strumenti

Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assume pertanto una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento.

“Ai sensi dell’art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze” ( “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuola del primo ciclo di istruzione”).

Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell’offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

verificare l’acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato

adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe

predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

La valutazione nella scuola deve:

fornire agli alunni indicazioni per orientare l’impegno e sostenere l’apprendimento

promuovere l’autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà



fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico  
comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

gli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;

il comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;

le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi è indicato dai voti espressi nel documento di valutazione dell'alunno.

Senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche e al fine di stabilire un'omologazione di massima in merito all'attribuzione dei voti numerici, come soglia di accettabilità, con particolare riferimento al "sei", si sono stabiliti dei parametri di valutazione.

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il CD ha deliberato che non si al 4 per la scuola secondaria di primo grado, perché nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, s'intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in loro degli allievi.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico, che va dal quattro al dieci.

## **Allegato:**

documento valutazione 22-23.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento di Educazione Civica si esplica attraverso i compiti di realtà e la valutazione è effettuata attraverso le griglie di valutazione relative ad ogni singolo compito, allegate allo stesso.

## **Allegato:**





educazione civica.pdf

## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:

lo Statuto delle studentesse e degli studenti (scuola secondaria primo grado)

il Patto educativo di corresponsabilità (scuola secondaria primo grado)

i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (C.M. 1865/17).

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può procedere:

all'ammissione alla classe successiva

alla non ammissione (con delibera e adeguata motivazione del consiglio. In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante,

diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751,

«Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per

l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto

espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. Non

ammissione anche se si è incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento



recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235)

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17) nella scuola secondaria di primo grado.

La non ammissione si concepisce:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado);

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;

delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;

complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.





Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;

coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri: almeno tre insufficienze;

mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;

mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;

rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;

allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha novellato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, modificandone i criteri di ammissione e le modalità di svolgimento e valutazione.

Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, finalizzato a disciplinare in modo organico l'esame e le operazioni ad esso connesse. Ulteriori indicazioni sono state fornite dal Ministero con la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

### **NON AMMISSIONE**

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può



anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

VIA MADONNA DI FATIMA MUSSOMELI - CLEE81801G

DON BOSCO - CAMPOFRANCO - CLEE81803N

### Criteria di valutazione comuni

La centralità della persona che apprende trova il suo pieno significato nella scuola come comunità educativa: l'I.C. Leonardo da Vinci è complessivamente un ambiente di apprendimento che favorisce la collaborazione con il territorio (famiglie, comitati genitori, enti locali, risorse sociali-culturali territoriali...). Inoltre l'I.C. è attento a una didattica inclusiva che integri le diversità mediante progetti specifici e attraverso la predisposizione di piani didattici personalizzati e valutazioni personalizzate. La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione individuale e collegiale. Sono pertanto necessarie, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali:

responsabilità educativa

cura della documentazione e scelta dei relativi strumenti

Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assume pertanto una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento.

"Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" ("Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuola del primo ciclo di istruzione").

Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento



promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà  
fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico  
comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

gli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;

il comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;

le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione.

Nella Scuola Primaria il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi è indicato dai voti espressi nel documento di valutazione dell'alunno.

Senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche e al fine di stabilire un'omologazione di massima in merito all'attribuzione dei voti numerici, come soglia di accettabilità, con particolare riferimento al "sei", si sono stabiliti dei parametri di valutazione.

Nel giudizio globale della scuola primaria, inoltre, verrà data notizia:

delle modalità di apprendimento, ovvero delle caratteristiche del processo di acquisizione delle conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, prontezza, ecc);

degli aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: interesse, impegno, applicazione, attenzione, autonomia, percezione di sé, modalità di relazionarsi con gli altri, maturità generale, elementi del carattere, disponibilità e attitudini ecc.;

dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare.

Nella Scuola Primaria la valutazione viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal cinque al dieci e gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati, con voto espresso all'unanimità dai Docenti della classe.

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il CD ha deliberato che non si contemplano voti inferiori a 5 per la scuola primaria perché nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, s'intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé degli allievi.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**



L'insegnamento di Educazione Civica si esplica attraverso i compiti di realtà e la valutazione è effettuata attraverso le griglie di valutazione relative ad ogni singolo compito, allegato allo stesso.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (C.M. 1865/17).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.



## **Nuovi criteri di Valutazione**

Ai sensi del decreto ministeriale n. 172 del 04 dicembre 2020, il collegio dei docenti ha elaborato i criteri per la valutazione degli alunni, stabilendo gli indicatori per l'attribuzione dei livelli di competenze e definendo le rubriche di valutazione corrispondenti. Il collegio, nella seduta del 18.01.2021 con delibera n. 20 del verbale n. 4 ha approvato i nuovi criteri.

### **Allegato:**

GIUDIZIOGLOBALEgrigliedivalutazione.pdf





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione

##### Punti di forza

Le attività educative dell'Istituto favoriscono, nel complesso, al meglio l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo classe. Gli insegnanti curricolari e di sostegno, e i docenti tutor educatori, utilizzano, per lo più, delle metodologie educative che implementano costantemente i percorsi educativi e didattici di inclusione, rendendoli efficaci. Nella formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano, anche se in modo meno marcato, anche gli insegnanti curricolari, ed il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato periodicamente. Per i pochissimi alunni stranieri la scuola prevede sempre dei percorsi educativi di inclusione, con risultati soddisfacenti.

##### Punti di debolezza

Non vi sono particolari problematiche da segnalare.

#### Recupero e potenziamento

##### Punti di forza

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono soprattutto quelli provenienti da contesti familiari piuttosto problematici. Gli interventi educativi che vengono realizzati, con attività di tutoraggio, recupero o sostegno, danno quasi sempre risultati positivi. Non vi sono particolari forme di controllo dei risultati ottenuti, tutto avviene in modo naturale all'interno del gruppo classe. Per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari vengono realizzati, quasi ogni anno scolastico, dei progetti specifici di approfondimento, di tipo laboratoriale, finanziati con fondi europei, su scienze, lingua inglese (con certificazione Trinity) informatica-



tecnologia (con relativa certificazione), orientamento, cinematografia, ecc. che danno sempre dei risultati brillanti.

Punti di debolezza

Non vi sono particolari problematiche.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

La definizione del PEI avviene a seguito del lavoro svolto dal GLI. Il GLI d'Istituto presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni. In particolare il GLI svolge le seguenti funzioni: rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola; svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione





del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari e di sostegno, assistenti alla comunicazione, referente GLI, specialisti dell'ASL.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta attivamente in quanto partecipa, attraverso i suoi rappresentanti, eletti tra i genitori degli alunni DVA, al lavoro del DLI. viene poi chiamata nelle singole riunioni con i docenti per discutere le situazioni dei singoli alunni, infine partecipa alla stesura del PEI.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla  
comunicazione                              Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione                              Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA                              Assistenza alunni disabili

Personale ATA                              Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

“Ai sensi dell’art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze” ( “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuola del primo ciclo di istruzione”). Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell’offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità. La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali: verificare l’acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA fornire agli alunni indicazioni per orientare l’impegno e sostenere l’apprendimento promuovere l’autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l’attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi: gli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in



base alle Indicazioni Nazionali; il comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente; le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione. Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica. Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curriculum disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione



## Approfondimento

---

### AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Una scuola inclusiva deve essere in grado di progettare se stessa e tutte le sue variabili e

articolazioni per essere aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status, ma un

processo in continuo divenire, un processo "di cambiamento".

L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" in quanto comunità di apprendimento, cerca di raggiungere

l'obiettivo dell'inclusione operando su diversi livelli:

- didattico,
- gestionale e di organizzazione interna,
- territoriale e interistituzionale.



L'inclusione a livello didattico viene garantita attraverso la progettazione di un curriculum verticale, con cui si intende promuovere lo sviluppo delle competenze fondamentali dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di primo grado, fornendo agli alunni:

- una didattica esperienziale e laboratoriale che tenga conto dei diversi stili cognitivi/di apprendimento, con metodologie diversificate (cooperative learning, peer education ...),
- strumenti e tecnologie digitali (LIM, schermi interattivi/ pc/ Tablet),
- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni),
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati),
- strumenti compensativi e misure dispensative (materiale di supporto, software specifico),
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa (P.T.O.F.),
- progetti di scambio di esperienze fra i docenti infanzia/ primaria/ secondaria, finalizzati alla





condivisione di percorsi didattici inclusivi per favorire la continuità fra gli ordini di scuola.

Per la gestione e l'organizzazione interna si prevede:

- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali,
- adozione di P.D.F. e P.E.I. per alunni certificati L.104/1992 ,
- adozione di P.D.P. per alunni con segnalazione di disturbi specifici di apprendimento o

evolutivi, in base alla L.170/2010 ,

- adozione di P.D.P. per per ogni alunno che manifesta bisogni educativi speciali (per

motivi fisici, biologici, psicologici, sociali) con continuità o per determinati periodi,

rispetto ai quali è necessario offrire adeguata risposta con un Piano didattico

- Personalizzato, con riferimento alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la

successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013,



- verifica del processo in itinere negli incontri collegiali,
- formazione specifica continua

Per il coordinamento territoriale e interistituzionale:

- Gruppo di Lavoro interistituzionale per l'Inclusione,
- Incontri con Assistente Sociale, psicologo,
- Incontri con i referenti ASL

## **Allegato:**

Piano annuale di inclusione 2022\_2023.pdf



## Piano per la didattica digitale integrata

Le nuove Indicazioni ministeriali post-Covid non prevedono più un protocollo anti-covid ma un protocollo con le misure di mitigazione delle misure per il contenimento della Pandemia da Covid 19, la nostra scuola ha, pertanto, elaborato un protocollo di mitigazione approvato dagli organi collegiali ed entrato in vigore a partire dal corrente anno scolastico.

### **Allegati:**

PROTOCOLLO MITIGAZIONE.pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

-

La scuola nel triennio 2022-25, alla luce dei risultati raggiunti, si pone come obiettivo di mantenere ed incrementare l'organizzazione attuale dei servizi, in quanto rispondente ai bisogni del territorio e dell'utenza.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Fanno parte dello staff oltre i 2 collaboratori del DS i 6 responsabili di plesso tre per ogni plesso e 7 Funzioni strumentali	11
--------------------------------------	--	----

### Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Inclusione e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	2
------------------	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
---	---	---





# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di



studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://a.registroarchimede.it/archimede/login.seam?cid=7320>

Pagelle on line



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Convenzione per le attività di tirocinio relative ai corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno-Unikore Enna

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner

### Denominazione della rete: Protocollo d'intesa associazione culturale "Strauss"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner

## Denominazione della rete: **Università degli Studi di Palermo**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **Associazione culturale Arnia**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato,  
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Play Experiences

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato,  
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: SICUREZZA NELLA SCUOLA

---

LEGISLAZIONE E PRATICHE SULLA SICUREZZA D-Lgs 81/2008 e s.m.i.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro      • Social networking

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di scopo

### Titolo attività di formazione: Privacy

---

Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) – relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro      • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola



## Titolo attività di formazione: Didattica digitale

---

Innovazioni digitali applicate alla didattica

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito





## Piano di formazione del personale ATA

### Corsi e incontri di autoformazione sul protocollo informatico "GECODOC"

---

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### Corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

---

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



## Partecipazione a convegni e seminari ritenuti interessanti

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ANQUAP